



 **NOTIFIER**[®]
by Honeywell

FIRMWARE V.0.25 E SUCCESSIVI



AM1000

Centrale incendio analogica

Manuale di
programmazione

INDICE

DEFINIZIONI	1
COMANDI E SEGNALAZIONI DEL PANNELLO FRONTALE	1
DESCRIZIONE INTERFACCIA UTENTE	4
ELENCO FUNZIONI	4
FUNZIONAMENTO TASTIERA	4
CONDIZIONE NORMALE	6
CONDIZIONE CON EVENTI DI ZONA IN ALLARME	7
CONDIZIONE CON EVENTI DI ZONA IN GUASTO	7
CONDIZIONE CON EVENTI GUASTO DI SISTEMA	8
CONDIZIONE CON EVENTI DI ALLARME DA UNA ZONA IN TEST	9
VISUALIZZAZIONE LISTE DISPOSITIVI E ZONE ESCLUSE	9
MENU' PROGRAMMAZIONE	10
MENU' SISTEMA	10
Linea	10
Temporizzazioni	11
Passwords	13
Impianto	13
PROGRAMMAZIONE PUNTI	14
Sensori	14
Moduli	18
Autoprogrammazione	21
Tabelle riassuntive moduli	23
Type ID per le unità UDS	25
GRUPPI	26
Limite numero massimo gruppi ad azione diretta	26
Programmazione CBE associata al gruppo	26
Gruppi di alta e bassa sensibilità	27
SINOTTICI	28
ZONE	28
UPLOAD / DOWNLOAD	28
CANCELLAZIONE PROGRAMMI	28
MENU UTILITA'	29
DATA E ORA	29
PARAMETRI	30
Locali	30
Speciali	30
ARCHIVIO STORICO	32
MENU' LETTURA DI STATO / MODIFICA STATO	33
MENU' ESCLUSIONI	35
ESCLUSIONE SENSORI	35
ESCLUSIONE MODULI	35
ESCLUSIONE ZONE	36
ESCLUSIONE SISTEMA	36
Esclusione sirena	37
Esclusione trasmissione guasto e allarme	37
MENU' TEST	37

Appendice "A" EQUAZIONE CONTROL BY EVENT	39
<u>EQUAZIONE CBE NULLA</u>	<u>40</u>
<u>OPERATORI UTILIZZABILI NELL' EQUAZIONE CONTROL BY EVENT</u>	<u>40</u>
<u>OR</u>	<u>40</u>
<u>AND</u>	<u>40</u>
<u>NOT</u>	<u>40</u>
<u>XGRP</u>	<u>41</u>
<u>DEL</u>	<u>42</u>
<u>SDEL</u>	<u>43</u>
<u>TIM</u>	<u>43</u>
<u>Esempi di programmazione</u>	<u>44</u>



NOTA BENE: Non cercate di installare la centrale e i dispositivi collegati senza aver letto il presente manuale.

ATTENZIONE

Questo manuale fa riferimento a tutte le funzioni disponibili nella revisione software riportata in copertina.

LIMITI DEI SISTEMI DI RIVELAZIONE

Un sistema di rivelazione allarmi o incendio può risultare molto utile nell'avviso tempestivo di ogni evento pericoloso, quale un incendio, una rapina o una semplice effrazione, in alcuni casi può provvedere automaticamente alla gestione degli eventi (diffusione di messaggi per evacuazione locali, spegnimenti automatici di incendi, interfacciamento con impianti TVCC, blocco di porte o vie di accesso, avviso automatico alle autorità, etc.), ma in ogni caso, non assicura protezione contro danni alla proprietà o derivati da incendi o furti in genere).

Ogni sistema inoltre può non funzionare correttamente se non è installato e mantenuto in funzione secondo le istruzioni del costruttore.

PRECAUZIONI

Il sistema e tutti i suoi componenti devono essere installati in un ambiente con le seguenti caratteristiche:

Temperatura: -5 °C , +40 °C.

Umidità: 10 % - 93 % (senza condensa).

Questo sistema, come tutti i componenti allo stato solido, può essere danneggiato da tensioni elettrostatiche indotte: maneggiare le schede tenendole per i bordi ed evitare di toccare i componenti elettronici.

Un buon collegamento di terra assicura in ogni caso una riduzione della sensibilità ai disturbi.

Consultate il Servizio Tecnico NOTIFIER nel caso non riusciate a risolvere problemi di installazione.

Qualsiasi sistema elettronico non funziona se non è alimentato in qualche maniera. Se viene a mancare l'alimentazione da rete, il sistema assicura il suo funzionamento operando da batteria, ma solo per un periodo di tempo limitato.

In fase di progettazione dell'impianto, tenere presente l'autonomia richiesta per dimensionare correttamente l'alimentatore e le batterie.

Fate controllare periodicamente lo stato delle batterie da personale specializzato.

Disconnettere la RETE e le batterie PRIMA di rimuovere o inserire qualsiasi scheda.

Scollegare TUTTE le sorgenti di alimentazione dalla centrale, PRIMA di eseguire qualsiasi operazione di servizio.

La centrale e i dispositivi collegati, (sensori, moduli, annunciatori, etc.) possono essere danneggiati, se si inserisce o si rimuove una scheda, o se si collegano i cavi sotto tensione.

Dispositivi periferici (sensori, etc.), non perfettamente compatibili con la centrale possono provocare sia danni alla centrale stessa, che un cattivo funzionamento del sistema magari proprio nel momento meno opportuno.

È essenziale perciò usare solo materiale garantito da NOTIFIER come compatibile con le proprie centrali.

Consultate il Servizio Tecnico NOTIFIER nel caso di dubbio. La causa più comune di malfunzionamenti è una inadeguata manutenzione.

Curate particolarmente questi aspetti sin dalla fase di progettazione dell'impianto, per facilitare e quindi ridurre i costi futuri di interventi.

ATTENZIONE: QUESTO MANUALE FA RIFERIMENTO A TUTTE LE FUNZIONI DISPONIBILI NELLA VERSIONE SOFTWARE RIPORTATA IN COPERTINA.

DEFINIZIONI

LINEA: linea fisica su cui sono collegati i sensori. le sirene indirizzate, gli eventuali moduli indirizzati di ingresso per contatti e i moduli indirizzati di uscita.

PUNTI: sono i sensori ed i moduli indirizzati collegabili alla centrale.

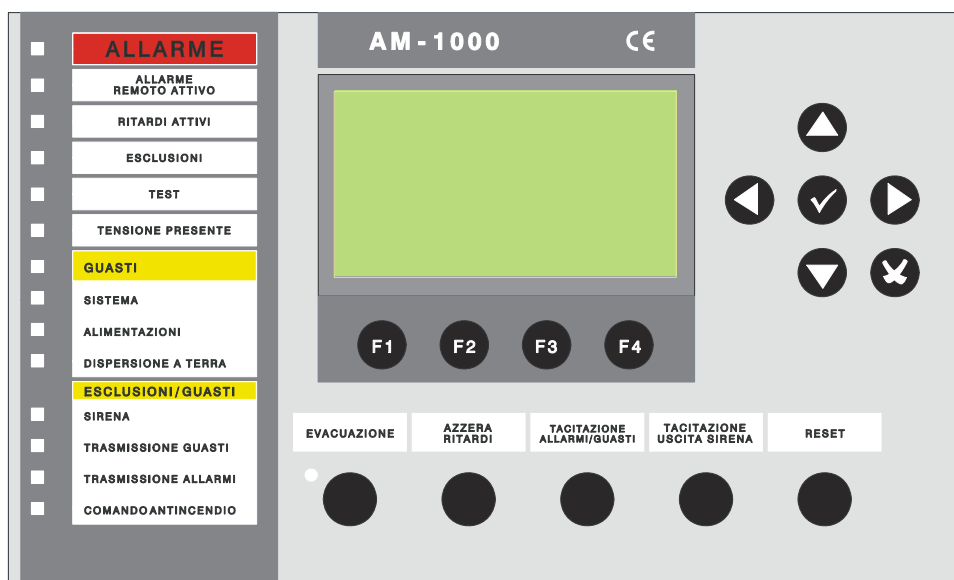
ZONE: sono dei raggruppamenti di punti. Servono come indicazione di base per identificare la posizione di un evento.

Le zone possono essere al massimo 50.

In ogni zona possono essere installati al massimo 32 punti.

GRUPPI: Un gruppo è un insieme di dispositivi che permette l'associazione necessaria per il comando di un'attivazione. La centrale dispone di 100 GRUPPI

COMANDI E SEGNALAZIONI DEL PANNELLO FRONTALE



EVACUAZIONE: Comando d'attivazione dell'uscita Sirena e di tutti i moduli d'uscita programmati con TYPE ID = HORN in assenza di allarmi e guasti .
Una seconda pressione su questo pulsante eseguirà la disattivazione di tutte le uscite precedentemente attivate. Per poter effettuare quest'operazione occorre conoscere la **password di livello 2**.



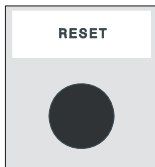
AZZERA RITARDI: Questo pulsante è attivo solo in caso di allarme se abbiamo escluso l'attivazione immediata delle uscite sirena nel menù esclusioni. La centrale ritarda l'attivazione delle uscite citate per i tempi programmati nel menù di programmazione (Prog\Sist\Temporizzazioni Usc.All.).
Durante il tempo di ritardo il led Ritardi Attivi lampeggia ed è possibile azzerare il ritardo in corso con il tasto Azzerare Ritardi .



TACITAZIONE BUZZER: la pressione di questo tasto, tacita il cicalino della centrale ed abilita l'operatore all'esecuzione di un RESET.



TACITAZIONE / RIPRISINO SIRENE: quando l'uscita sirena è attivata (in caso di allarme), la **prima** pressione di questo tasto ha come effetto la disattivazione dell'uscita sirena. Una **seconda** pressione in questa condizione, riattiva le sirene.
Per poter effettuare quest'operazione occorre conoscere la **password di livello 2**



RESET: la pressione di questo tasto cancella la memoria degli allarmi o guasti di punti presenti al momento. Disattiva le sirene e spegne tutte le segnalazioni luminose dei sensori in allarme.
Per poter effettuare quest'operazione occorre conoscere la **password di livello 2**.

Tasti da utilizzare: DURANTE LA PROGRAMMAZIONE oppure per INTRODURRE LE PASSWORD.



FRECCHE: servono per effettuare delle selezioni o per introdurre dei caratteri.

Nota Bene: tenendo premuto uno di questi tasti per più di un secondo, si ottiene la ripetizione automatica del tasto



ENTER o INVIO: dopo avere effettuato una selezione, conferma il dato introdotto.



ESCAPE: "torna indietro", cioè cancella l'ultimo dato introdotto, oppure ha la funzione di uscita dai menù.



TASTI FUNZIONE: Questi pulsanti attivano la funzione corrispondente sul display nella barra di stato

Queste funzioni cambiano in funzione dei menù selezionati.

Esempio: nel menù di **stato impianto** questi tasti permettono l'accesso alle funzioni di Programmazione, Utilità, Esclusione e quelle di Test.

<input type="checkbox"/>	ALLARME
<input type="checkbox"/>	ALLARME REMOTO ATTIVO
<input type="checkbox"/>	RITARDI ATTIVI
<input type="checkbox"/>	ESCLUSIONI
<input type="checkbox"/>	TEST
<input type="checkbox"/>	TENSIONE PRESENTE
<input type="checkbox"/>	GUASTI
<input type="checkbox"/>	SISTEMA
<input type="checkbox"/>	ALIMENTAZIONI
<input type="checkbox"/>	DISPERSIONE A TERRA
<input type="checkbox"/>	ESCLUSIONI/GUASTI
<input type="checkbox"/>	SIRENA
<input type="checkbox"/>	TRASMISSIONE GUASTI
<input type="checkbox"/>	TRASMISSIONE ALLARMI
<input type="checkbox"/>	COMANDO ANTINCENDIO

Segnalazioni luminose del Frontale

ALLARME (Rosso):

Lampeggia se è presente almeno un dispositivo in allarme e non è stato ancora riconosciuto. Acceso Fisso se tutti gli eventi d'allarme sono stati riconosciuti.

ALLARME REMOTO ATTIVO (Rosso):

Rimane acceso Fisso se è stata attivata l'uscita verso i dispositivi di trasmissione dell'allarme incendio (combinatore telefonico).

RITARDI ATTIVI (Giallo):

Resta acceso se è stata operata l'esclusione relativa all'immediata attivazione delle uscite, applicate ad uscite tipo C (uscita sirena) e tipo E (trasmissione allarmi con combinatore telefonico).

Con questa esclusione attiva (Esc\Sistema Att.Imm.) in caso di allarme la centrale ritarda le uscite citate per i tempi programmati (Prog\Sist\Temporizzazioni Usc.All.). Durante il tempo di ritardo il led lampeggia ed è possibile azzerare il ritardo in corso con il tasto azzeri ritardi operativo a livello 1.

ESCLUSIONI (Giallo):

Rimane acceso quando è presente almeno una esclusione in centrale. Le esclusioni sono tutte quelle che si possono operare nel menu esclusioni.

TEST (Giallo):

Acceso con walk test in corso.

TENSIONE PRESENTE (Verde):

Acceso Fisso se la centrale è alimentata.

GUASTI (Giallo):

Lampeggia se è presente almeno un guasto di qualsiasi tipo e non è stato ancora riconosciuto. Resta acceso se tutti i guasti presenti sono stati riconosciuti.

SISTEMA (Giallo):

E' acceso se presente almeno un guasto di sistema (caduta watch dog, errore contenuto delle memorie, etc.)

ALIMENTAZIONI (Giallo):

Acceso se è presente un guasto sull'alimentatore.

DISPERSIONE A TERRA (Giallo):

Sempre acceso in condizione di positivo o negativo a terra.

SIRENA (Giallo):

Acceso se l'uscita sirena è esclusa.

Lampeggia con l'uscita sirena in condizione di guasto.

TRASMISSIONE GUASTI (Giallo):

Acceso se l'uscita di trasmissione guasti è esclusa (combinatore telefonico).

Lampeggia con l'uscita di trasmissione guasti in condizione di guasto.

TRASMISSIONE ALLARMI (Giallo):

Acceso se l'uscita di trasmissione allarmi è esclusa (combinatore telefonico).

Lampeggia con l'uscita di trasmissione allarmi in condizione di guasto.

COMANDO ANTINCENDIO (Giallo):

Acceso se l'uscita verso i sistemi automatici antincendio è esclusa.

Lampeggia con l'uscita comando antincendio in condizione di guasto.

DESCRIZIONE INTERFACCIA UTENTE

□ Elenco Funzioni

Funzioni	Livello EN.54	Password default di fabbrica
Visualizzazione allarmi e guasti	Livello 1	nessuna
Visualizzazione indicazione sopresse	Livello 1	nessuna
Riconoscimento allarmi e guasti	Livello 1	nessuna
Azzeramento ritardi (pulsante apposito)	Livello 1	nessuna
Visualizzazione zone/punti esclusi	Livello 1	nessuna
Menù Esclusioni	Livello 2	22222
Menù Test	Livello 2	22222
Menù Utilità	Livello 3	33333
Menù Programmazione	Livello 3A	44444 + Jumper interno (vedi nota)

Nota. La scrittura nella memoria non volatile è subordinata alla posizione del ponticello J1 (chiave hardware) sul retro del frontale (display).

□ Descrizione del funzionamento della tastiera per l'inserimento dei dati nelle cartelle di programmazione :

Con le frecce ◀ ▶ si passa alle cartelle (videate) adiacenti

Con le frecce ▲ ▼ si scorrono i campi all'interno della cartella (il campo selezionato appare con il prompt in REVERSE)

Se la cartella prevede un campo indice compaiono i primi due tasti funzione con i quali è possibile effettuare lo scorrimento.

Il campo selezionato può essere modificato entrando in modalità editing con il tasto invio ✓.

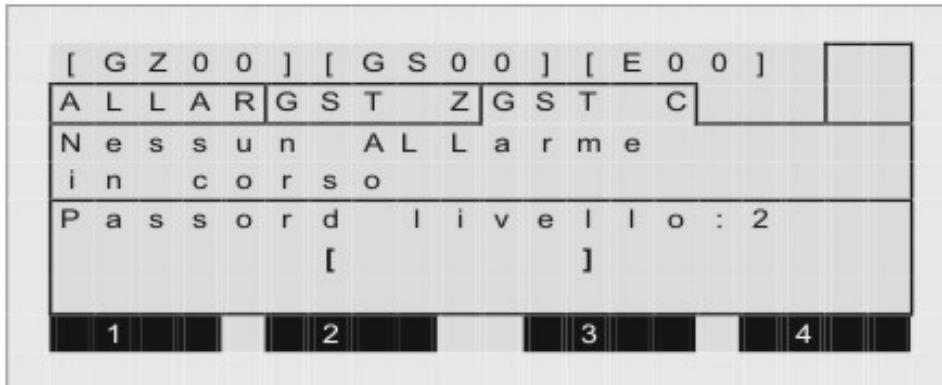
A seconda del tipo di dato, si hanno diverse modalità di editing:

- stringhe: vengono visualizzati 4 nuovi tasti funzione (F1 selezione maiuscolo/minuscolo, F2 selezione lettere/numeri/simboli, F3 inserisci, F4 cancella) con le frecce ▲ ▼ si seleziona il carattere per la posizione corrente con le frecce ◀ ▶ ci si sposta all'interno della stringa.
- numeri editabili per singola cifra: con le frecce ▲ ▼ si seleziona la cifra corrente, con le frecce ◀ ▶ si seleziona la posizione da modificare (se si cerca di inserire un valore al di fuori dell'intervallo ammesso si ottiene la visualizzazione dei limiti).
- numeri non editabili per singola cifra: con le frecce ▲ ▼ si scorrono in sequenza tutti i valori ammessi.
- etichette: con le frecce ▲ ▼ si scorrono in sequenza tutte le etichette selezionabili.
- indirizzi : editing simultaneo di due campi numerici non editabili per singola cifra.

Al termine dell'editing si accetta il nuovo valore con il tasto invio ✓ o si abbandonano le modifiche con il tasto escape ✕ .

Per uscire dal sistema a cartelle si utilizza il tasto escape ✕ .

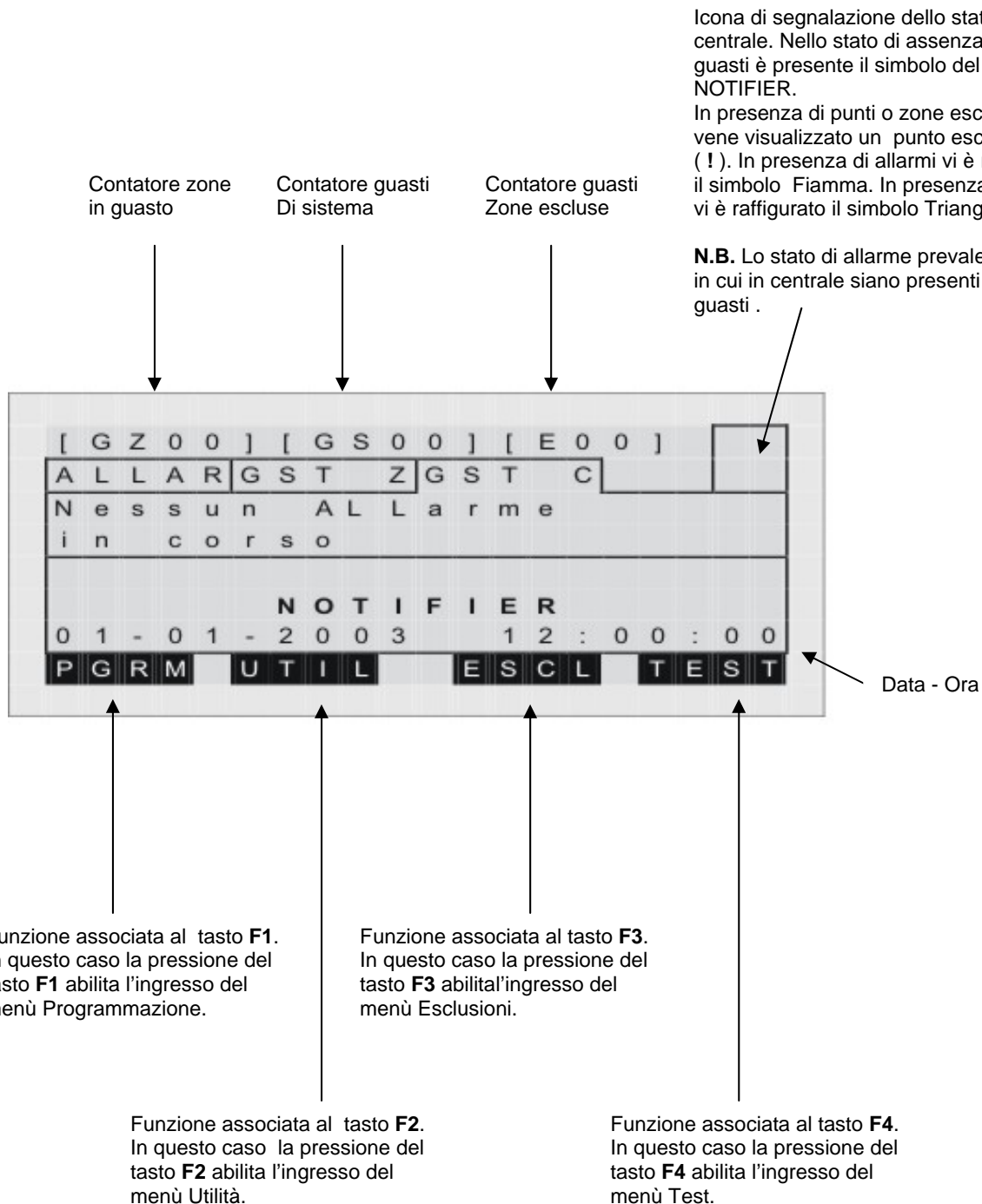
L'inserimento delle passwords, quando richieste, si effettua selezionando la cifra necessaria con i tasti funzione **F1** **F2** **F3** **F4** e confermando ogni carattere con un invio **✓** :



Nel caso venga introdotta una password errata verrà visualizzato il messaggio :
"ACCESSO NEGATO : xxxxx " dove "xxxxx" è un codice da 5 caratteri, che è possibile segnalare all'assistenza tecnica autorizzata .

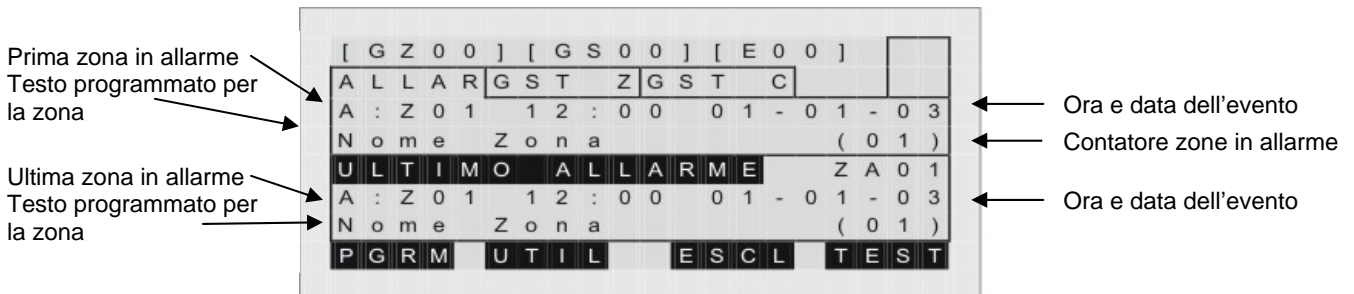
□ **Condizione normale**

La seguente schermata, viene visualizzata quando la centrale è in normale funzionamento:



□ Condizione con eventi di zona in allarme

La seguente schermata, viene visualizzata quando la centrale è in condizione di allarme zona.



Con i tasti freccia ▲ ▼ è possibile scorrere la lista delle zone in allarme.

Premendo il tasto invio ✓ si accede alla lista dei punti in allarme della zona selezionata sul display, con i tasti freccia ▲ ▼ si può scorrere la lista dei dispositivi in allarme.



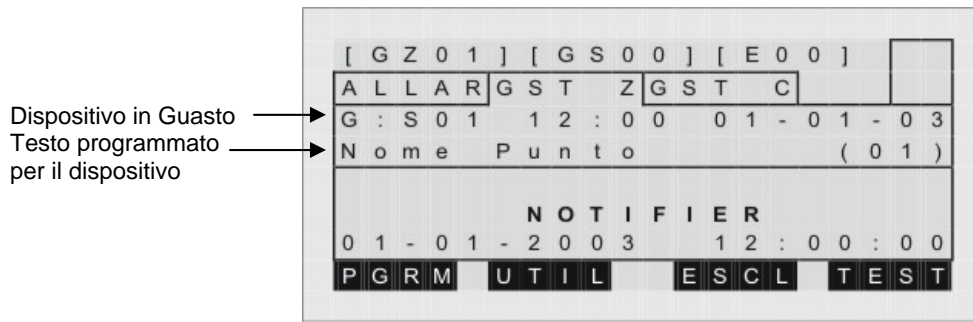
□ Condizione con eventi di zona in guasto

La seguente schermata, viene visualizzata quando la centrale è in condizione di guasto zona. Anche gli eventi di guasto vengono inizialmente visualizzati per zona.

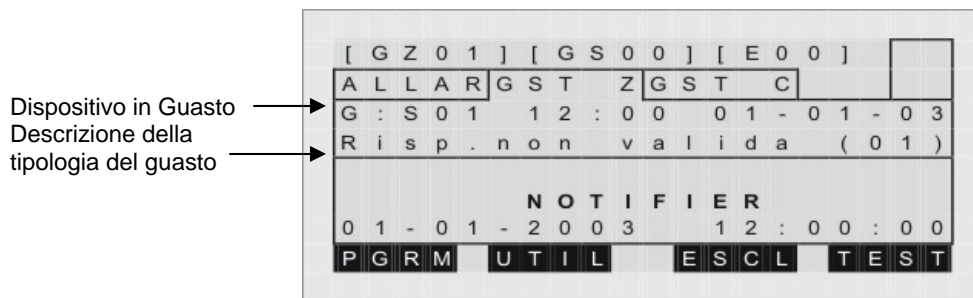


Con i tasti freccia ▲ ▼ è possibile scorrere la lista delle zone in guasto

Con una prima pressione del tasto invio ✓ si passa alla visualizzazione della lista dei dispositivi con l'indicazione del nome del punto vedi figura seguente :



Con ulteriori pressioni del tasto invio si alterna la visualizzazione del nome del punto a quella del dettaglio del guasto vedi figura seguente :

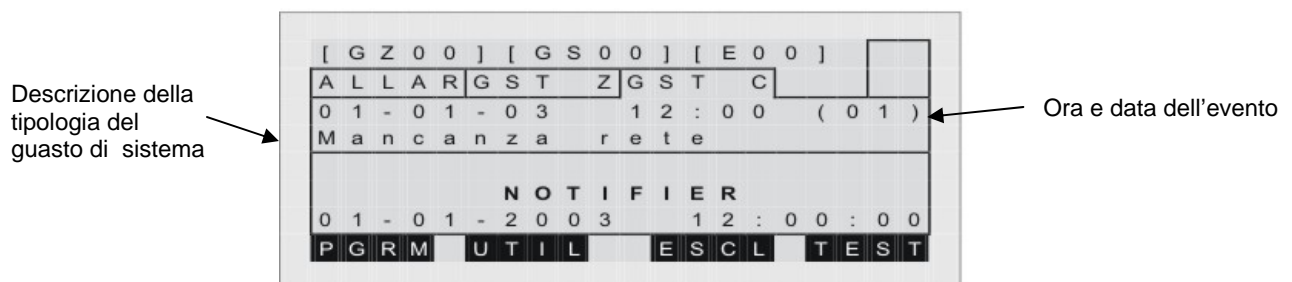


Premendo il tasto escape o lasciando la tastiera inattiva per 15 sec. si torna alla lista delle zone in guasto.

❑ Condizione con eventi guasto di sistema (centrale)

Gli eventi di guasto relativi alla centrale sono definiti come “guasti di sistema” (es.: batteria scarica , mancanza tensione di rete ,ecc.).

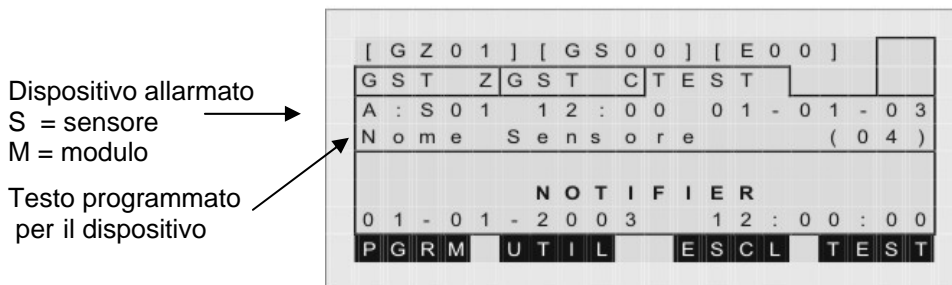
I guasti di sistema sono visualizzati già con il massimo livello di dettaglio.



□ Condizione con eventi di allarme da una zona in Test



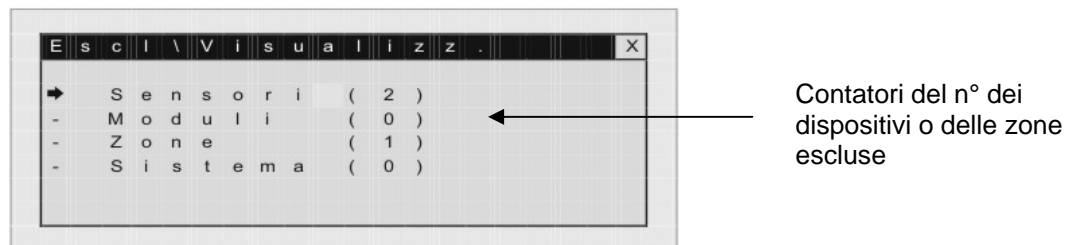
premendo il tasto invio si passa alla visualizzazione della lista dei dispositivi testati della zona in con l'indicazione del nome del punto vedi figura seguente



con i tasti freccia è possibile scorrere la lista dei dispositivi testati della zona .

□ Visualizzazione liste dispositivi e zone escluse.

Dalla videata principale premendo il tasto funzione "F3" si accede ad un menù , dal quale l'utente selezionando la funzione "Visualizza" accede alla seguente schermata :



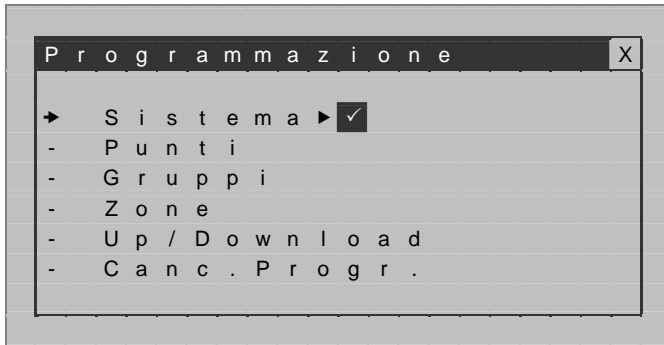
Selezionando la tipologia da visualizzare e premendo il tasto invio per confermare la selezione si passa alla visualizzazione dei dispositivi esclusi , con i tasti freccia è possibile scorrere la lista.

MENÙ PROGRAMMAZIONE

Premendo il tasto funzione **F1** si può accedere al menù di programmazione, dove si ha la possibilità di eseguire la configurazione iniziale del sistema e di apportare eventuali cambiamenti alla programmazione

Per accedere al menù si deve inserire la Password di Livello 4 (**44444** è la password di default).
Per inserire la password consultare la funzione di editing precedentemente descritta a pag. 5.

Viene visualizzato il seguente menù :



□ Menù Sistema

Selezionando il sub menù “**Sistema**” è possibile la configurazione dei parametri generici validi per tutta la centrale ,vedi la figura seguente:



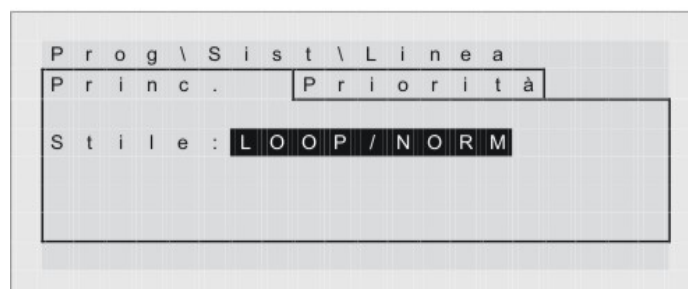
Dove :





- Linea

Principale

Stile: (4 = NORMALE, 6 = LOOP)

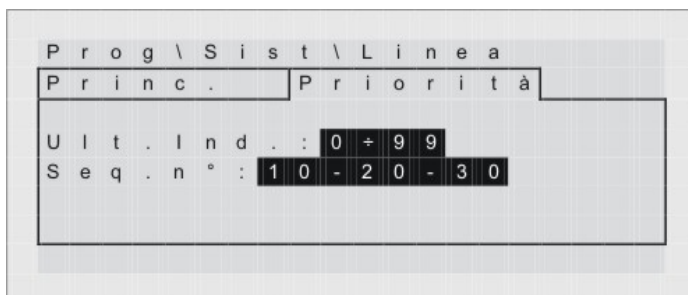
Questa funzione permette di modificare (in memoria) il tipo di collegamento della linea, secondo la codifica della NFPA (NORMALE = stile 4 , LOOP = stile 6) e la priorità di scansione dei dispositivi collegati su di essa.









Con una prima pressione del tasto invio  si attiva la funzione di editing , con i tasti freccia   selezionare lo stile della linea (NORNALE - LOOP) premere il tasto invio  per confermare la programmazione.

Premere i tasti freccia destra  per modificare i parametri di priorità scansione, vedi paragrafo seguente:

Priorità di scansione



Con i tasti freccia   selezionare la voce da modificare (“Ult. – Ind “ o “Seq.- n°”) con pressione del tasto invio  si attiva la funzione di editing .

Con i tasti freccia   si introducono i dati e col il tasto invio  si confermano i dati inseriti.

Premendo il tasto **escape**  si esce dal menù.

“**Ult. – Ind** “ programma il numero di moduli (partendo dall'indirizzo “0”) sul quale si vuole effettuare la scansione prioritaria

il numero “**Seq.- n°**” è un parametro che determina la frequenza con cui la centrale interroga i moduli.

Inserendo ad esempio il numero 20, la centrale interrogherà i moduli abilitati alla PRIORITA' DI SCANSIONE ogni 20 sensori.

La scansione dei moduli più veloce si avrà pertanto inserendo il valore 10.

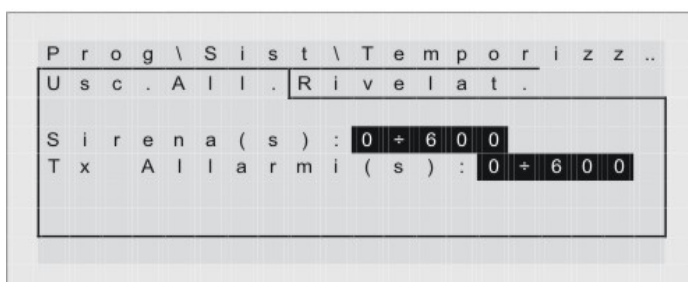
Ult. – Ind	Seq.- n°	CICLO INTERROGAZIONI
n. 0	n. XX	Interrogazione normale (senza priorità)
n. XX	n. XX	Interrogazioni con ciclo di priorità

N.B.: la scansione prioritaria vale per tutti gli indirizzi, sia che siano moduli di ingresso o di uscita. Inserendo questo tipo di programmazione in caso di allarme o nel caso di comando di tacitazione o ripristino il modulo avrà un’attivazione o una disattivazione decisamente più rapida del normale. Con questo tipo di programmazione i sensori avranno una segnalazione di guasto leggermente ritardata in centrale.

- Temporizzazioni

In questo sub menù vengono programmati dei tempi di ritardo delle uscite di allarme, il tempo di ritardo per verifica allarmi dai sensori, inibizione della tacitazione, ecc..

Uscite di Allarme



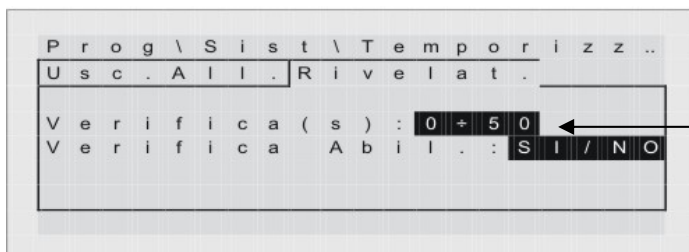
Con i tasti freccia \blacktriangle \blacktriangledown selezionare la voce che si desidera modificare (“Sirena “ o “Tx Allarmi”) con pressione del tasto invio \checkmark si attiva la funzione di editing .

Con i tasti freccia \blacktriangle \blacktriangledown si introducono i dati e col il tasto invio \checkmark si confermano i dati inseriti.

Premere il tasto Freccia destra \blacktriangleright per modificare i tempo di verifica sui rivelatori vedi paragrafo seguente:

TEMPO DI VERIFICA consente alla centrale di effettuare una verifica sul sensore, per il tempo stabilito, prima di confermare l'eventuale allarme.

Questa funzione avrà effetto solo sui sensori abilitati alla verifica (vedi menù di Programmazione Punti).



Le temporizzazioni sono espresse in secondi , da un minimo di 0 sec. a un max. di 50 sec.

Con i tasti freccia \blacktriangle \blacktriangledown selezionare la voce che si desidera modificare (“Verifica “ o “Verifica Abil.”) con pressione del tasto invio \checkmark si attiva la funzione di editing .

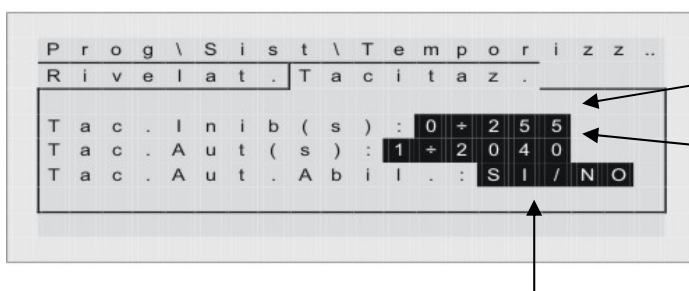
Con i tasti freccia \blacktriangle \blacktriangledown si introducono i dati e col il tasto invio \checkmark si confermano i dati inseriti.

Premere il tasto Freccia destra \blacktriangleright per modificare i parametri per la gestione della tacitazione vedi paragrafo seguente:

TEMPO DI INIBIZIONE TACITAZIONE è il tempo durante il quale non è permessa l'operazione di tacitazione delle uscite dopo un allarme.

TEMPO DI AUTOTACITAZIONE è il tempo dopo il quale le uscite si autoresetano, dopo essere state attivate.

N.B.: la funzione di autotacitazione va abilitata durante la Programmazione dei singoli Punti.



Le temporizzazioni sono espresse in secondi , da un minimo di 0 sec. a un max. di 255 sec.

Le temporizzazioni sono espresse in secondi , da un minimo di 1sec. a un max. di 2040 sec.

Selezionando “SI” si abilita la funzione di autotacitazione.

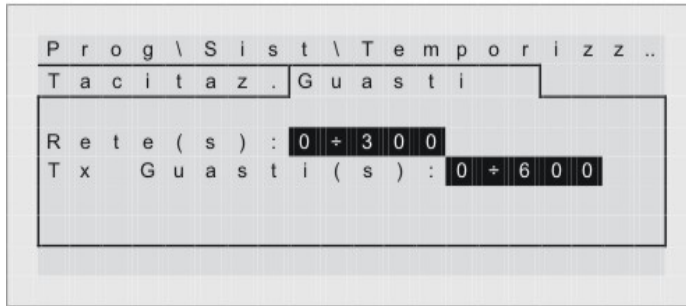
Con i tasti freccia \blacktriangle \blacktriangledown selezionare la voce che si desidera modificare (“Tac. Inb.“ , “Tac. Aut.“ , ”Tac. Aut. Abil.”) con pressione del tasto invio \checkmark si attiva la funzione di editing .

Con i tasti freccia \blacktriangle \blacktriangledown si introducono i dati e col il tasto invio \checkmark si confermano i dati inseriti.

Premere il tasto Freccia destra \blacktriangleright per modificare i parametri per la gestione delle segnalazioni di guasto vedi paragrafo seguente:

TEMPO DI RIVELAZIONE GUASTO RETE è il tempo minimo per cui deve mancare l'alimentazione di rete per avere la segnalazione di Guasto Rete..

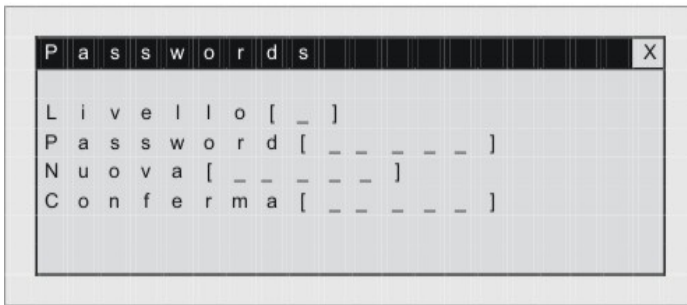
TEMPO DI RITARDO TX GUASTI è il tempo minimo per cui deve essere presente per avere la segnalazione di .



Con i tasti freccia \uparrow \downarrow selezionare la voce che si desidera modificare (“Rete“ , “Tx Guasti”) con pressione del tasto invio \checkmark si attiva la funzione di editing .

Con i tasti freccia \uparrow \downarrow si introducono i dati e col il tasto invio \checkmark si confermano i dati inseriti.

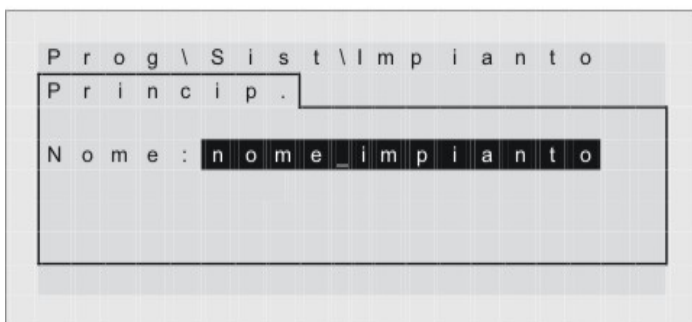
- Password :



← Questa funzione permette di modificare le Password per i tre livelli di accesso .
Ogni password è composta da 5 caratteri numerici .
I caratteri numerici disponibili per modificare le password sono i numeri compresi dal 1 al 4 , per l’inserimento usare i tasti funzione.

Per modificare le password consultare la funzione di editing .

- Impianto :

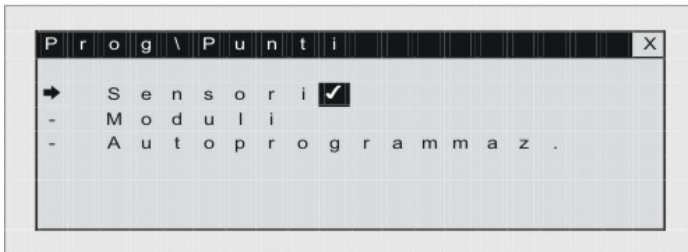


← Questa funzione permette di inserire una scritta programmabile di max.16 caratteri , che viene visualizzata sul display nel caso non siano presenti allarmi e guasti .

Per inserire il nome impianto consultare la funzione editing.

□ **Programmazione Punti**

Dal menù di Programmazione selezionando la voce Punti viene aperta la schermata che permette la programmazione completa di tutti i dispositivi (rivelatori e moduli indirizzabili) installati sulla linea come si evidenzia nella figura successiva.



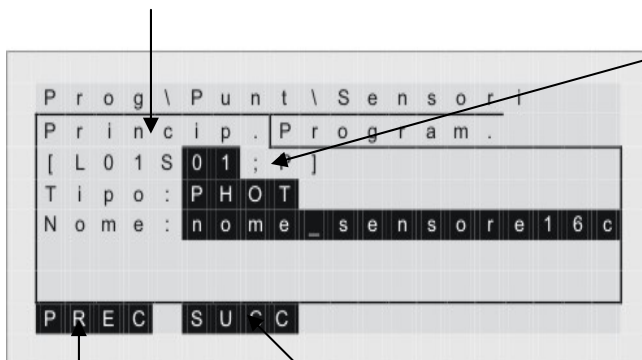
• **Sensori**

Selezionando la voce “**Sensori**” e confermando la selezione con il tasto invio (↵) si entra nella procedura di programmazione completa dei sensori. Questa procedura è composta da 3 cartelle di programmazione dove per l’inserimento dei dati vale la funzione di editing precedentemente descritta a pag. 5.

○ **Prima cartella (Progr. Type ID e scritta associata al sensore)**

TYPE ID è il tipo di rivelatore che viene programmato

Indirizzo del sensore



P = sensore programmato

Premere il tasto **F1** per programmare il sensore precedente

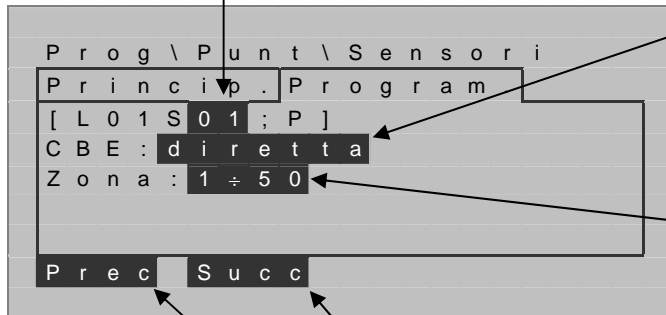
Premere il tasto **F2** per programmare il sensore successivo

_____ Type ID

_____ Scritta programmabile max. 16 caratteri

o **Seconda cartella** (Progr. Equazioni CBE, associazione Zona e Sinottico)

Indirizzo del sensore



Equazione CBE (Al sensore possono essere abbinati più gruppi, ma non gli operatori logici)

Numero di zona assegnata

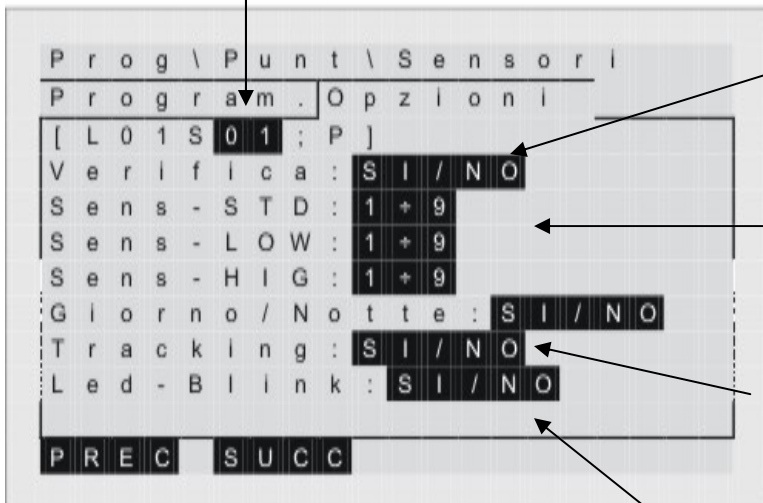
Premere il tasto **F1** per programmare il sensore precedente

Premere il tasto **F2** per programmare il sensore successivo

N.B.: CBE sono le equazioni che servono ad attivare un comando in funzione di un evento.

o **Terza cartella** (progr. della Verifica, Sensibilità, Giorno/notte, Tracking e Led Blink)

Indirizzo del sensore



Programmando "SI" consente alla centrale di effettuare una verifica sul sensore, per il tempo stabilito nella programmazione
Temporizzazioni, prima di confermare l'eventuale allarme.

Programmazione sensibilità del sensore

Valori di default :

Sensibilità standard	= 5
Sensibilità bassa	= 1
Sensibilità alta	= 9

L'abilitazione della funzione di tracking fa sì che la segnalazione di allarme dal sensore (che è associato tramite CBE ad un modulo di uscita) fa sì che il modulo di uscita segua lo stato del sensore.

Premere il tasto **F1** per programmare il sensore precedente

Premere il tasto **F2** per programmare il sensore successivo

E' possibile disabilitare il lampeggio del led presente sul sensore durante l'interrogazione della linea. Questa funzione può essere utile in ambienti quali ospedali, alberghi, ecc.

Esempio di program. di un sensore con Type-Id "OMNI" (Rivelatore combinato)

Prima cartella o cartella Princip. (Progr. Type ID e scritta associata al sensore)

Indirizzo del sensore

P = sensore programmato

```

Prog \ Punt \ Sensori
Princip. Program.
[ L01S01 : P ]
Tipo : OMNI
Nome : nome_sensore16c
PREC SUCC
    
```

Type ID

Scritta programmabile max. 16 caratteri

Seconda cartella o cartella Program.(Progr. Equazioni CBE, associazione Zona)

```

Prog \ Punt \ Sensori
Princip. Program.
[ L01S01 : P ]
CBE : diretta
Zona : 1 + 50
PREC SUCC
    
```

Equazione CBE

Numero di zona assegnata

Terza cartella o cartella Opzioni (progr. della Verifica , Liv. All. , Giorno/notte, Tracking e LED Blink)

Programmando "SI" consente alla centrale di effettuare una verifica sul sensore, per il tempo stabilito nella programmazione Temporizzazioni, prima di confermare l'eventuale allarme.

Sensibilità	
Liv Allarme	Percentuale Oscuramento della camera ottica
LIV. 1	1% ft
L 2 - COMP	1% -2% ft
LIV. 3	2%ft
LIV. 4 - COMP	2% - 3.5% ft (Default)
LIV. 5	3.5% ft

```

Prog \ Punt \ Sensori
Program. Opzioni
[ L01S01 : P ]
Verifica : SI/NO
Liv. Allarme : L4-Comp
Giorno / Notte : SI/NO
Tracking : SI/NO
Led - Blink : SI/NO
PREC SUCC
    
```

Selezionando "NO" nella funzione "LED Blink" si disabilita il lampeggio del LED presente sul sensore durante l'interrogazione della linea. Questa funzione può essere utile in ambienti quali ospedali, alberghi, ecc.

Funzione Giorno/Notte. La modalità di funzionamento "solo termico" è attivata in modo automatico se abbiamo programmato la voce "Giorno/Notte = SI" e se il gruppo di Bassa Sensibilità è Attivo (vedi paragrafo GRUPPI DI ALTA E BASSA SENSIBILITÀ)

La funzione di Tracking potrebbe servire per un rivelatore posto in una camera d'albergo che tornando a riposo non disattiverebbe le segnalazioni generali, ma farebbe tornare a riposo la segnalazione prevista all'interno della stanza. Abilitando l'opzione di **tracking** quando il dispositivo supera la soglia d'allarme la centrale attiva le seguenti indicazioni:

- Moduli di uscita associati tramite CBE
- Buzzer
- Uscita sirena di centrale
- Indicazione del punto in allarme sul display

Quando il punto ritorna in stato normale i **moduli di uscita associati tramite CBE ritornano a riposo**, mentre sono ancora attive le segnalazioni seguenti:

- Buzzer
- Uscita sirena di centrale
- Indicazione del punto in allarme sul display

Occorre eseguire la procedura di Reset per azzerare tutte le segnalazioni .

Esempio di program. di un sensore con Type-Id "PINN" (Rivelatore Laser)

Prima cartella o cartella Princip. (Progr. Type ID e scritta associata al sensore)

The screenshot shows the following text: Prog \ Punt \ Sensori Princip. Program. [L 0 1 S 0 1 : P] Tipo : PINN Nome : nome_sensore16c PREC SUCC

Annotations:

- Indirizzo del sensore: points to the address field [L 0 1 S 0 1 : P]
- P = sensore programmato: points to the 'P' in the address field
- Type ID: points to the 'PINN' text
- Scritta programmabile max. 16: points to the 'nome_sensore16c' text

Seconda cartella o cartella Program.(Progr. Equazioni CBE, associazione Zona)

The screenshot shows the following text: Prog \ Punt \ Sensori Princip. Program. [L 0 1 S 0 1 : P] CBE : diretta Zona : 1 + 50 PREC SUCC

Annotations:

- Equazione CBE: points to the 'diretta' text
- Numero di zona assegnata: points to the '1 + 50' text

Terza cartella o cartella Opzioni (progr . della Verifica , Liv. All. , Giorno/notte, Tracking e LED Blink)

The screenshot shows the following text: Prog \ Punt \ Sensori Program. Opzioni [L 0 1 S 0 1 : P] Verifica : SI / NO Sens - STD : 1 + 9 Sens - LOW : 1 + 9 Sens - HIG : 1 + 9 Giorno / Notte : SI / NO Tracking : SI / NO Led - Blink : SI / NO PREC SUCC

Annotations:

- Programmando "SI" consente alla centrale di effettuare una verifica sul sensore, per il tempo stabilito nella programmazione Temporizzazioni, prima di confermare l'eventuale allarme.
- Selezionando "NO" nella funzione "LED Blink" si disabilita il lampeggio del LED presente sul sensore durante l'interrogazione della linea. Questa funzione può essere utile in ambienti quali ospedali, alberghi, ecc.
- Funzione Giorno/Notte (vedi paragrafo GRUPPI DI ALTA E BASSA SENSIBILITA').

Sensibilità	
Valore Assegnato	Percentuale di Oscuramento della camera ottica
1	2% ft (valore di default per Sens.-LOW)
2	1,5% ft
3	1% ft
4	0,5% ft
5	0,2% ft (valore di default per Sens.-STD)
6	0,1% ft
7	0,05% ft
8	0,03% ft
9	0,02% ft (valore di default per Sens.-HIG)

Abilitando l'opzione di **tracking** quando il dispositivo supera la soglia d'allarme la centrale attiva le seguenti indicazioni :


- Moduli di uscita associati tramite CBE
- Buzzer
- Uscita sirena di centrale
- Indicazione del punto in allarme sul display

Quando il punto ritorna in stato normale i **moduli di uscita associati tramite CBE ritornano a riposo**, mentre sono ancora attive le segnalazioni seguenti:

- Buzzer
- Uscita sirena di centrale
- Indicazione del punto in allarme sul display

Occorre eseguire la procedura di Reset per azzerare tutte le segnalazioni .

Moduli

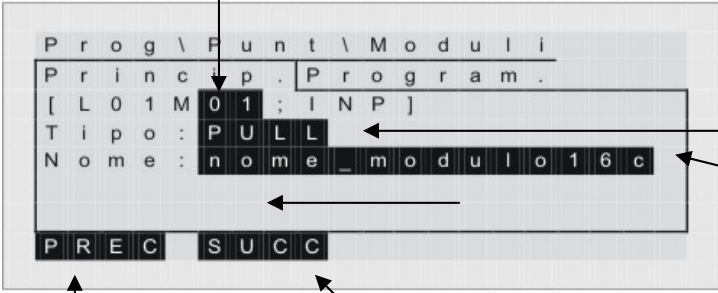
Dal menù Punti Selezionando la voce "**Moduli**" e confermando la selezione con il tasto invio  si entra nella procedura di programmazione completa dei moduli.

Questa procedura è composta da 3 cartelle di programmazione dove per l'inserimento dei dati vale la funzione di editing precedentemente spiegata a pag. 5.

Dove le cartelle per i moduli di ingresso sono così descritte:

- o **Prima cartella (Progr. Type ID e scritta associata al modulo)**
TYPE ID è il tipo di modulo d'ingresso che viene programmato

Indirizzo del modulo



Type ID

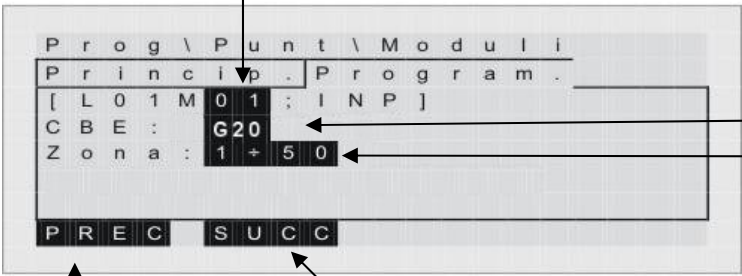
Scritta programmabile max. 16 caratteri

Premere il tasto **F1** per programmare il modulo precedente

Premere il tasto **F2** per programmare il modulo successivo

- o **Seconda cartella (Progr. Equazione CBE , associazione Zona e Sinottico)**

Indirizzo del modulo



Equazione CBE

Numero di zona assegnata

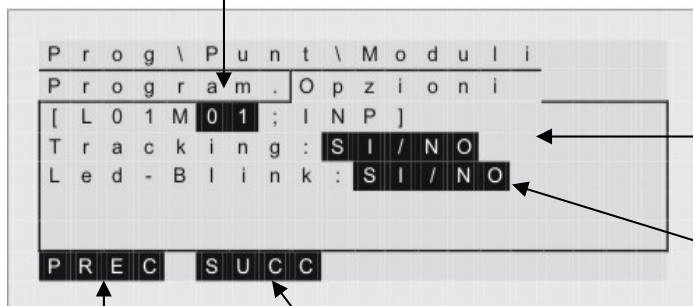
Premere il tasto **F1** per programmare il modulo precedente

Premere il tasto **F2** per programmare il modulo successivo

Al modulo d'ingresso possono essere abbinati più gruppi, ma non gli operatori logici.

o Terza cartella (Progr. Type ID ,Tracking e Led Blink)

Indirizzo del modulo



Premere il tasto **F1** per programmare il modulo precedente

Premere il tasto **F2** per programmare il modulo successivo

La funzione di Tracking potrebbe servire per un modulo che controlli l'apertura di un contatto che tornando a riposo dovrebbe disattivare una segnalazione locale di porta allarmata.

L'abilitazione della funzione di tracking, permette ad un modulo di uscita, di seguire lo stato (allarme/riposo) del modulo di ingresso al quale è associato tramite CBE

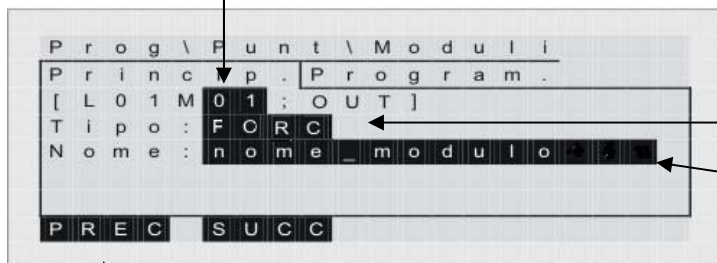
E' possibile disabilitare il lampeggio del led presente sul modulo durante l'interrogazione della linea. Questa funzione può essere utile in ambienti quali ospedali, alberghi, ecc.

Dove le cartelle per i moduli di uscita sono così descritte:

o Prima cartella (Progr. del Type ID e scritta associata al modulo)

TYPE ID è il tipo di modulo d'uscita che viene programmato

Indirizzo del modulo



Premere il tasto **F1** per programmare il modulo precedente

Premere il tasto **F2** per programmare il modulo successivo

Type ID

Scritta programmabile max. 16 caratteri

o **Seconda cartella (Progr. Equazione CBE e associazione Sinottico)**

Indirizzo del modulo

Equazione CBE (anche con operatori logici)

Numero di zona assegnata

Premere il tasto **F1** per programmare il modulo precedente

Premere il tasto **F2** per programmare il modulo successivo

Detailed description: The screenshot shows a terminal window with the following text:


```

    Prog \ Punt \ Moduli
    Princ p . Program .
    [ L 0 1 M 0 1 ; O U T ]
    C B E : i n v e r s a
    Z o n a : 1 + 5 0
    P R E C S U C C
    
```

 Arrows point from labels to specific parts: 'Indirizzo del modulo' points to '01' in the address field; 'Equazione CBE' points to 'i n v e r s a'; 'Numero di zona assegnata' points to '1 + 5 0'; 'PREC' and 'SUCC' are at the bottom.

o **Terza cartella (Progr. Per Tacitazione disabilitata ,abilitazione al Test e Led Blink)**

Indirizzo del modulo

Abilitazione alla tacitazione manuale.

Abilitazione all' autotacitazione.

E' possibile disabilitare il lampeggio del led presente sul modulo durante l'interrogazione della linea. Questa funzione può essere utile in ambienti quali ospedali, alberghi, ecc.

Premere il tasto **F1** per programmare il modulo precedente

Premere il tasto **F2** per programmare il modulo successivo

Detailed description: The screenshot shows a terminal window with the following text:


```

    Prog \ Punt \ Moduli
    Program . Opzioni
    [ L 0 1 M 0 1 ; O U T ]
    T a c . A b i l . : S I / N O
    A u t o t a c . : S I / N O
    L e d - B l i n k : S I / N O
    P R E C S U C C
    
```

 Arrows point from labels to '01' in the address field, 'S I / N O' in the Tac. Abil. field, 'S I / N O' in the Autotac. field, and 'S I / N O' in the Led-Blink field.

o **Esiste una Quarta cartella comune che permette la rimozione e copia punti da... a...**

Detailed description: The screenshot shows a terminal window with the following text:


```

    Prog \ Punt \ Moduli
    Opzioni Edit
    [ L 0 1 M 0 1 ; O U T ]
    < R i m u o v i D a ... a >
    < C o p i a > [ ]
    < I n c o l l a D a ... a >
    P R E C S U C C
    
```

 The 'Edit' field is highlighted.

Questa cartella consente la programmazione dei punti a blocchi. Si può utilizzare se i punti sono con indirizzi consecutivi e posseggono parametri in comune


La funzione "Rimuovi Da ...a" consente di eliminare dalla programmazione della centrale un intero blocco consecutivo di punti, inserendo gli indirizzi di inizio e fine.

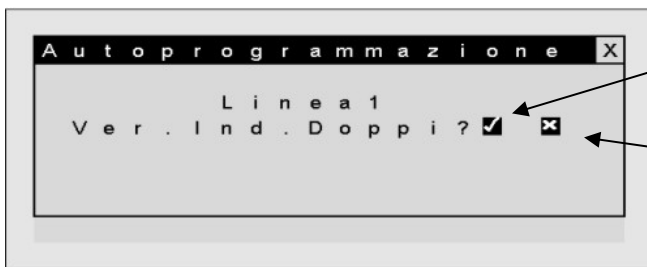
Le funzioni di Copia e Incolla consentono la programmazione dei punti a blocchi e può essere utilizzata se i dispositivi hanno indirizzi consecutivi e posseggono i parametri in comune.


La procedura per eseguire la programmazione a blocchi è la seguente :


- ❑ Selezionare un dispositivo dal quale si vogliono copiare i parametri (Type ID ,CBE , ecc.).
- ❑ Eseguire il comando di "**Copia**" per salvare i parametri del dispositivo che in precedenza avevamo selezionato in un' area di appoggio della memoria , quando questa operazione è avvenuta viene segnalata sul display dal carattere "**X**" presente affianco al comando di "**Copia**".
- ❑ Eseguire il comando "**Incolla Da ...a**" per eseguire la programmazione dei punti a blocchi .

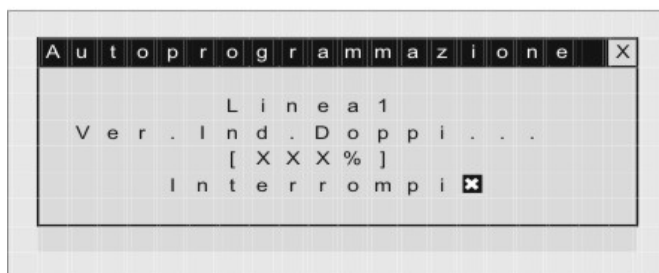
- Autoprogrammazione:

Dal menù Punti Selezionando la voce "**Autoprogrammazione**" e confermando la selezione con il tasto invio  si entra nella procedura di autoprogram. dei dispositivi installati sulla linea(vedi figura seguente).

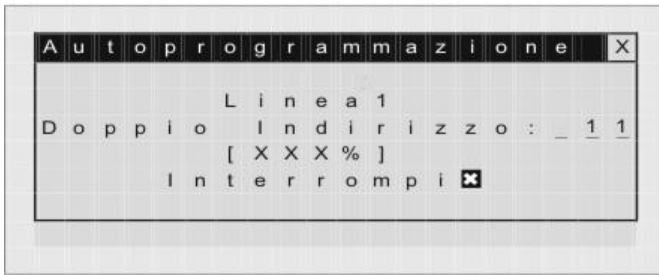


Premendo il tasto **invio**  attiva la verifica dei doppi indirizzi per i dispositivi installati sulla linea.

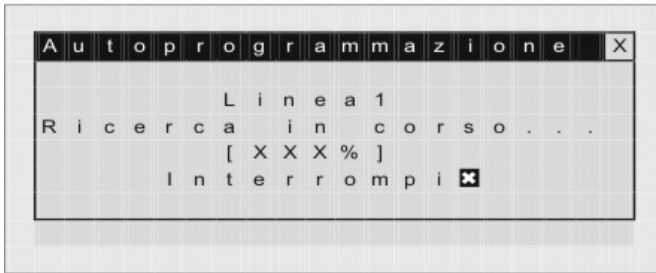
Premendo il tasto **escape**  non viene eseguita la procedura di verifica doppio indirizzo e si passa direttamente alla procedura di autoprogrammazione.



Videata di verifica doppi indirizzi in esecuzione.



Quando vengono trovati più dispositivi programmati con lo stesso indirizzo sul display viene visualizzato il messaggio come nella figura accanto con l'indicazione dell'indirizzo. L'utente potrà individuare i dispositivi con lo stesso indirizzo mediante l'accensione dei relativi led.



Videata della autoprogrammazione in esecuzione.

Al termine della procedura di autoprogrammazione viene visualizzato sul display un riepilogo dei dispositivi trovati sulla linea.

TIPE ID

NUO = nuovo dispositivo trovato

INC = punti programmati in precedenza ma incoerentemente con quanto rilevato durante la procedura di auto programmazione. Per esempio un sensore prima programmato come PHOT e poi rilevato come THER.

TIPE ID	NUO	INC	TOT	MAN
PHOT	08	02	00	00
ION	04	01	00	00
THER	03	00	00	00
MON	07	00	00	00
FORC	05	00	00	00
CONF				

MAN = Dispositivi precedentemente programmati ma non rilevati durante l'autoprogrammazione.

TOT = totale dei dispositivi rilevati sulla linea (NUO + INC + dispositivi correttamente prog.)

Il comando **CONF** procede al salvataggio dei dispositivi rilevati durante l'autoprogrammazione secondo la seguente modalità:

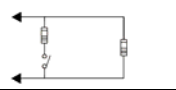
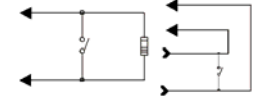
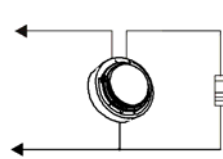
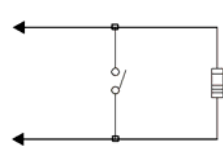
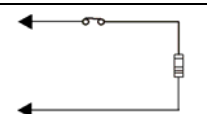
- **NUO e INC** vengono inizializzati con i dati di default.
- **MAN** vengono rimossi.
- I dispositivi correttamente programmati mantengono le programmazioni correnti.

I dati relativi ai dispositivi inizializzati possono essere successivamente modificati entrando nella procedura di programmazione punti.

Con il tasto ▼ si visualizzeranno gli altri dispositivi collegati.

- Tablelle riassuntive Type ID per i moduli

MODULI D'INGRESSO

TIPO COLLEGAMENTO	ABBREVIAZIONE	TIPO DISPOSITIVO
	MON3	Modulo d'ingresso . Modulo d'ingresso usato per contatti N.O. (Collegamento conforme alla norma EN54).
	MON	Modulo d'ingresso MMX-1. Modulo d'ingresso usato per contatti N.O. oppure qualsiasi dispositivo
	SCON	Modulo d'ingresso MMX-2. Modulo d'ingresso usato per rivelatori di fumo a 4 fili convenzionali non rilevato durante l'autoprogrammazione. N.B.: questo tipo ha un tempo di reset più lungo dei moduli programmati come "MONITOR".
	SCO2	Vale per il modulo M710E-CZ per il collegamento di sensori convenzionali. Viene rilevato automaticamente durante l'autoprogrammazione.
	NONA	Modulo d'ingresso Modulo d'ingresso usato per l'interfacciamento a contatti N.O., con allarme in chiusura. L'attivazione di un modulo del tipo "NONA", non genera una condizione di allarme, cioè: - il LED di allarme non si accende; - moduli di uscita del tipo "APND" o "GPND" non si attivano. Si attivano solo i moduli di uscita abbinati alla CBE.
	PULL	Come per il dispositivo MON, ma compare la scritta "PULSANTE MANUALE".
	STAT	Modulo d'ingresso usato come il dispositivo NONA, ma ogni variazione di stato viene attivato il buzzer per un secondo.
	NCMN	Modulo d'ingresso usato per il controllo degli ingressi N.C. L'apertura della linea viene indicata come allarme. Il corto circuito della linea viene indicato come GUASTO.

MODULI D'USCITA

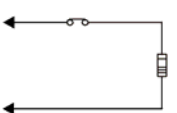


ABBREVIAZIONE	TIPO DISPOSITIVO
CON	CMX-2 Modulo d'uscita con supervisione della linea di collegamento di dispositivi.
FORC	CMX-2 Modulo d'uscita con contatti dei relè liberi da potenziale.

MODULI DI USCITA PER SEGNALAZIONI GENERALI

ABBREVIAZIONE	TIPO DISPOSITIVO
PWRC	CMX-2 Modulo d'uscita FORC usato per interrompere momentaneamente l'alimentazione, durante il SYSTEM RESET, ai sensori di fumo convenzionali a 4 fili, alimentati da un alimentatore remoto. N.B.: questo tipo NON può essere programmato per la TACITAZIONE
GPND	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme o guasto. Si ripristina con ACK.
APND	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme. Si ripristina con ACK.
GAC	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme. Si ripristina con RESET.
GAS	Modulo d'uscita CON attivato ad ogni allarme. Si ripristina con RESET.
TPND	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto. Si ripristina con ACK o con eliminazione del guasto.
GTC	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto. Si ripristina con il RESET.
GTS	Modulo d'uscita CON attivato ad ogni guasto. Si ripristina con il RESET.
TRS	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto. Si ripristina solo con l'eliminazione del guasto.
HORN	Sirena EMA24ALR
ZDIS	Modulo di uscita attivato in caso di esclusione di un punto o di una zona.

N.B.: i moduli d'uscita utilizzati per le funzioni sopra indicate, non accettano CBE.

MODULI D'INGRESSO PER SERVIZI GENERALI

TIPO COLLEGAMENTO	ABBREVIAZIONE	TIPO DISPOSITIVO
	MTRB	Modulo d'ingresso utilizzato come segnalazione Tamper. Con ingresso in allarme segnala un guasto.
	MACK	Modulo d'ingresso utilizzato per effettuare ACK a distanza (impulsivo).
	MTAC	Modulo d'ingresso utilizzato per effettuare TACITAZIONE a distanza (impulsivo).
	MRES	Modulo d'ingresso utilizzato per effettuare per effettuare RESET a distanza (impulsivo).
		 APP.A LIVELLI DI ACCESSO

- **Type ID per le unità UDS**

Per i pannelli Uds sono riservati due Type ID specifici, UDS1 e UDS2. Le unità UDS ricordiamo che possono essere installate a partire dall'indirizzo di inizio decina esclusa la decade da 0 a 9, occupano da un minimo di 2 fino ad un massimo di 6 indirizzi. L'installazione di base, compatibile con le unità tipo UDS-IN, occupa i due primi indirizzi ai quali viene assegnato il type-ID UDS1 ; l'operazione è consentita solo sul primo indirizzo ma viene estesa in automatico al secondo indirizzo. Nei successivi quattro indirizzi si possono installare singolarmente i moduli opzionali che sono stati introdotti con l'unità UDS-2N, per fare ciò è sufficiente inserire il type-ID UDS2. Con l'unità UDS-3 ricordarsi che avendo due canali per unità si potranno programmare ben 4 indirizzi con type ID UDS1 ed 8 con type ID UDS-2 suddivisi su due decenni. Per una descrizione dettagliata delle funzionalità associate ai moduli di interfacciamento con unità UDS consultare i manuali delle stesse.

Per i moduli UDS si ottengono le indicazioni specifiche seguenti:

Indirizzo	Type ID	Descrizione
indirizzo x0	UDS1	"ALL1"
indirizzo x 1	UDS1	"ALL2"
indirizzo x2	UDS2	"GEN_FAULT" (Guasto generale)
indirizzo x3	UDS2	"EXT_FAULT" (Anomalia sulla linea di spegnimento)
indirizzo x4	UDS2	"AUT_DIS]" (Disabilitazione spegnimento automatico)
indirizzo x5	UDS2	"POW_FAULT" (Guasto mancanza 230Vca)

Rimozione di unità UDS (tutte)

L'unità UDS viene completamente rimossa (compresi i moduli opzionali UDS2 eventualmente installati) impostando il type-ID NONE sul primo indirizzo.

Questo è l'unico sistema per rimuovere i type-ID UDS1; invece i moduli type ID UDS2 si possono anche rimuovere singolarmente.

Segnalazioni eventi di anomalia da pannelli UDS-3 e 2N connessi alla centrale AM1000

- Selettore a chiave su UDS-3 e 2N in posizione "Manuale" o "Disabilitata" in centrale AM1000 si hanno le seguenti segnalazioni:
LED giallo "**Esclusioni**" acceso.
Il simbolo "**!**" presente sull'icona di stato della centrale.
In visualizzazione lista esclusioni di sistema è presente l'indicazione "**Escl UDS Ind XX**" dove XX è il primo indirizzo assegnato al pannello UDS-2N.
- Guasto generale presente sul pannello UDS-3 e 2N in centrale AM1000 si hanno le seguenti segnalazioni:
LED giallo "**GUASTI**" lampeggiante.
Il simbolo "**Δ**" presente sull'icona di stato della centrale.
Sul display è presente l'indicazione "**UDS XX GUASTO GEN**" dove XX è il terzo indirizzo (con descrizione "**GEN_FAULT**") assegnato ai moduli.
- In caso di Anomalia presente sulla linea di spegnimento del pannello UDS-2N in centrale AM1000 si hanno le seguenti segnalazioni:
LED giallo "**GUASTI**" lampeggiante.
Il simbolo "**Δ**" presente sull'icona di stato della centrale.
Sul display è presente l'indicazione "**UDS XX : GUASTO SPEGN.**" dove XX è il quarto indirizzo (con descrizione "**EXT_FAULT**") assegnato al pannello UDS-2N.
- In caso di mancanza della tensione di rete 230Vac sui moduli UDS-3 e 2N in centrale AM1000 si hanno le seguenti segnalazioni:
LED giallo "**GUASTI**" lampeggiante.
Il simbolo "**Δ**" presente sull'icona di stato della centrale.
Sul display sono presenti due indicazioni
"**UDS XX : GUASTO GEN** " dove XX è il terzo indirizzo (con descrizione "**GEN_FAULT**") assegnato al pannello UDS-2N.
"**UDS XX : GUASTO ALIM.**" ove XX è il sesto indirizzo (con descrizione "**POW_FAULT**") assegnato ai moduli

Menù Gruppi :

Un gruppo è un insieme software di dispositivi che permette associazioni .

Quando un sensore o un modulo (che fanno parte del gruppo) sono in allarme , il gruppo si attiva.

Se un modulo di uscita è membro dello stesso gruppo , verrà attivato .

Questa procedura è composta da 3 cartelle di programmazione dove per l'inserimento dei dati vale la funzione di editing precedentemente descritta a pag. 5 .

- Prima cartella (Progr. del massimo numero dei Gruppi ad azione diretta).

La centrale dispone di 100 gruppi , che possono essere programmati come :

D = gruppo ad **attivazione diretta**. Attiva ciò che è contenuto nella sua equazione CBE.
E' attivato da Ingressi/Gruppi diretti (che hanno il Gruppo nella loro equazione CBE).

I = gruppo ad **attivazione inversa**. E' attivato dalla sua equazione CBE.

Attiva Uscite/Gruppi inversi (che hanno il Gruppo nella loro equazione CBE).

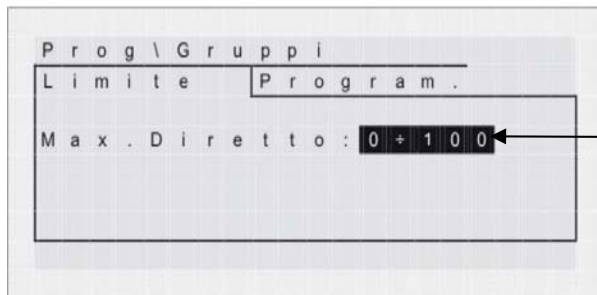
Il gruppo ad attivazione inversa può essere la somma di più gruppi ad attivazione diretta per permettere comandi costituiti da moltissimi gruppi.

Esempio: lo dovrei programmare un or di ben 16 gruppi, ma la memoria non me lo consente pertanto realizzo due gruppi inversi che raggruppano i 16 gruppi diretti ed al modulo d'uscita programmo i gruppi inversi con inizio dal 71.

71= OR (G1-G2-G3-G4-G5-G6-G7-G8)

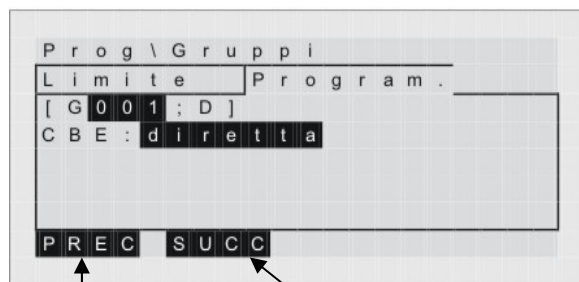
72= OR (G9-G10-G11-G12-G13-G14-G15-G16)

L01 M01= CBE – OR (G71-G72)



Inserire n°. max Gruppo ad attivazione diretta.

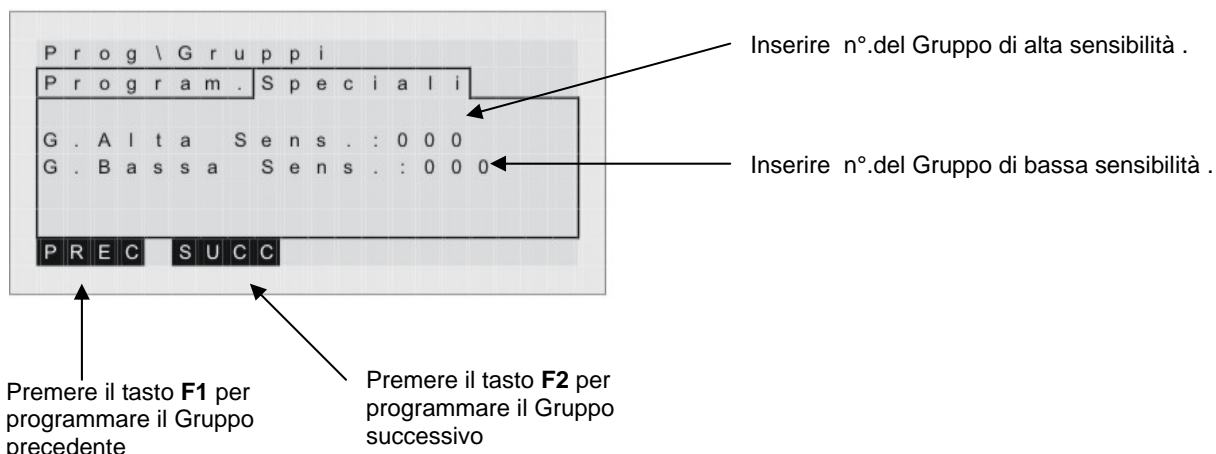
- Seconda cartella (Progr. CBE associata al Gruppo)



Premere il tasto **F1** per programmare il Gruppo precedente

Premere il tasto **F2** per programmare il Gruppo successivo

- Terza cartella (Progr. Gruppi di alta e bassa sensibilità)

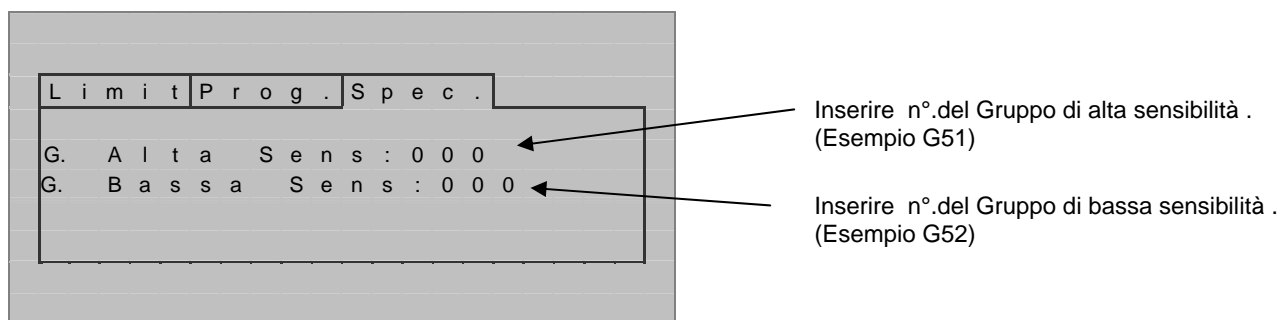


GRUPPI DI ALTA E BASSA SENSIBILITA'

Si possono definire due gruppi (a scelta tra quelli inversi disponibili), per i quali occorre programmare un'equazione CBE, utilizzando l'operatore **TIM**, per renderli attivi solamente durante un periodo di tempo prestabilito.

Tali gruppi vengono definiti rispettivamente: Gruppi di Alta Sensibilità e Gruppi di Bassa Sensibilità

Lo scopo di questa opzione è quello di far funzionare tutti i sensori installati in centrale in alta o bassa sensibilità quando i gruppi relativi sono attivi (così si ottiene la funzione GIORNO/NOTTE).



Esempio: **G51 = TIM (-- 18.00 08.30)** CBE del gruppo di alta sensibilità
G52 = TIM (-- 08.30 18.00) CBE del gruppo di bassa sensibilità

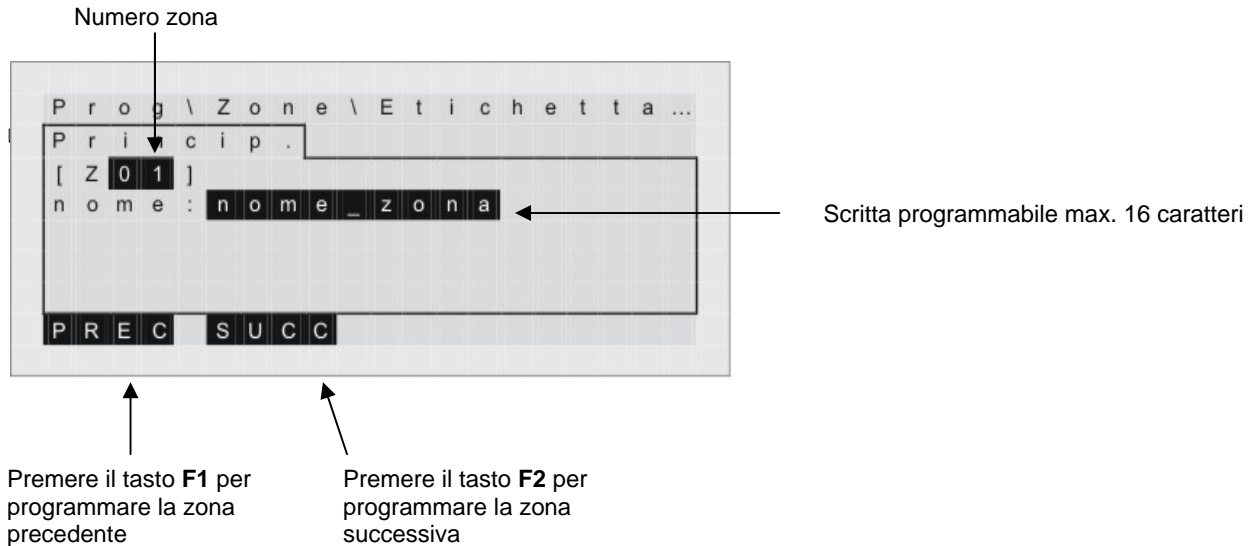
Per i sensori ai quali si vuole abbinare questa funzione occorre programmare nella cartella di programmazione "Opzioni" il parametro "**Giorno/Notte = SI**" (**vedi programmazione sensori**). In questo modo la centrale associa automaticamente i gruppi di alta e bassa sensibilità, così si ottengono le due fasce orarie seguenti :

Fascia giorno (bassa sensibilità) dalle ore 8.30 alle ore 18 .(i valori di sensibilità assunti dai sensori sono quelli programmati nella voce "**Sens-Low**" nella cartella opzioni).

Fascia notte (alta sensibilità) dalle ore 18. alle ore 8.30 .(i valori di sensibilità assunti dai sensori sono quelli programmati nella voce "**Sens-HIG**" nella cartella opzioni)

□ Menù Zone :

Selezionando il sub menù “**Zone**” è possibile inserire una scritta descrittiva da associare ad una zona .
Per l’inserimento dei dati consultare la funzione di editing .



- **Up/Download** : Questa funzione permette la programmazione della centrale AM1000 con l'utilizzo del programma PK1000.

Selezionando questa funzione, sul display della centrale viene visualizzata la seguente scritta:

“Attesa PC”

che avvisa l'utente che la centrale si è predisposta per le funzionalità di Up/Download.

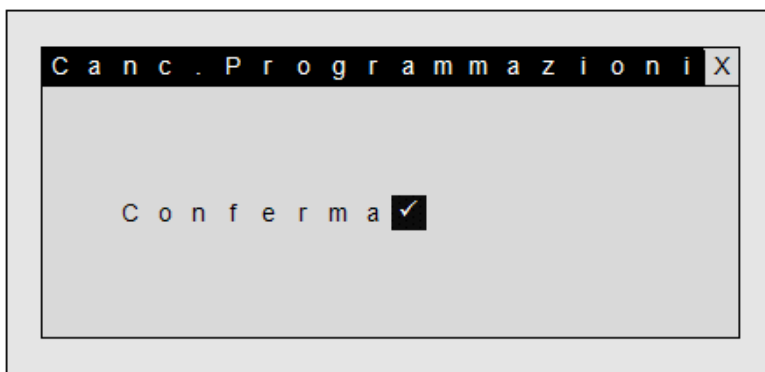
Quando l'operazione di carico e scarico dei dati da PC è ultimata la centrale visualizza la seguente segnalazione:

“Trasferimento completato”.

Per uscire dallo stato di Up/Download utilizzare il tasto di escare .

- **Cancellazione programmazioni** : Questa funzione cancella tutti dati dell' impianto contenuti nella memoria non volatile della centrale.

Selezionando questa funzione viene visualizzata la seguente schermata:



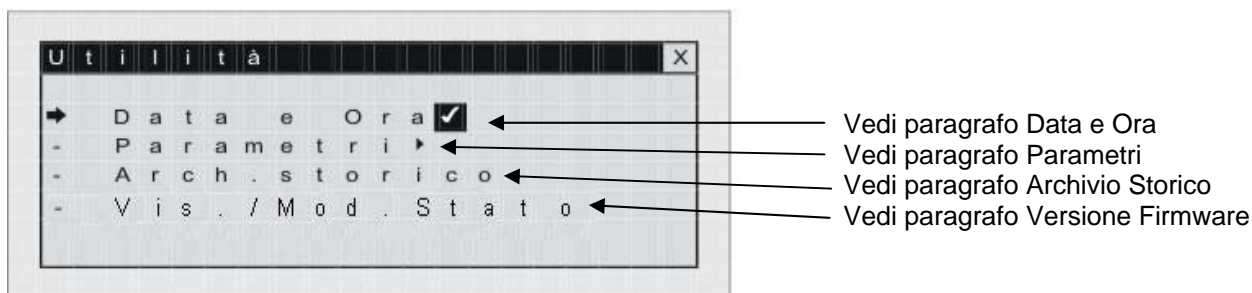
PER CANCELLARE TUTTI I DATI DELL'IMPIANTO CONTENUTI NELLA MEMORIA NON VOLATILE DELLA CENTRALE L'UTENTE DEVE PREMERE IL TASTO INVIO  PER CONFERMARE IL COMANDO “CANC. PROGRAMMAZIONI”

MENÙ UTILITÀ

Premendo il tasto funzione **F2** si può accedere al menù Utilità, dove sono raccolte alcune funzioni generalmente utilizzate dal personale di assistenza tecnica dell'impianto.

Per accedere al menù si deve inserire la Password di Livello 3 (**33333** è la password di default).
Per inserire la password consultare la funzione di editing precedentemente spiegata a pag. 5.

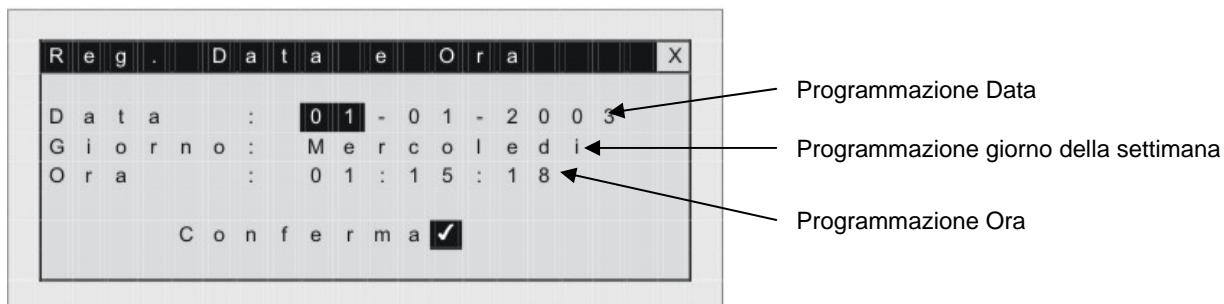
Viene visualizzato il seguente menù :



Dove:

□ Data e Ora

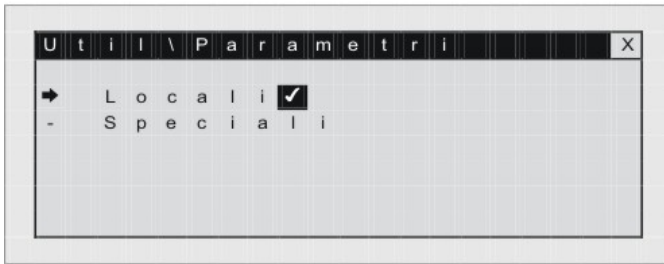
Questa funzione permette la programmazione dell'ora e della data della centrale.



Per l'inserimento dei dati consultare la funzione di editing

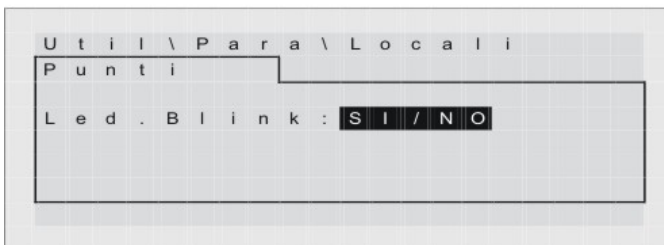
□ Parametri

Per l'inserimento dei dati consultare la funzione di editing



Dove :

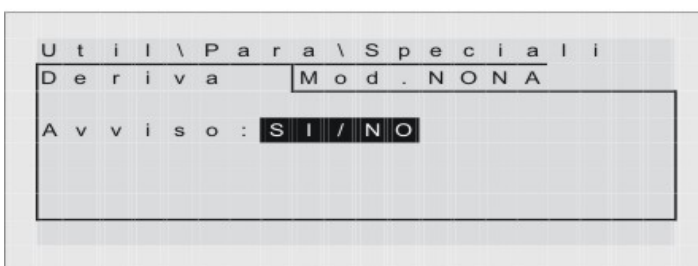
- Locali



- Speciali

Questa procedura è composta da 3 cartelle di programmazione dove per l'inserimento dei dati vale la funzione di editing in precedentemente spiegata .

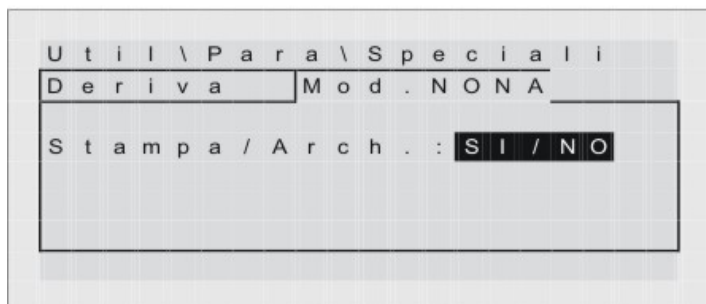
- Prima cartella (Progr. FUNZIONE DI AVVISO DI DERIVA).



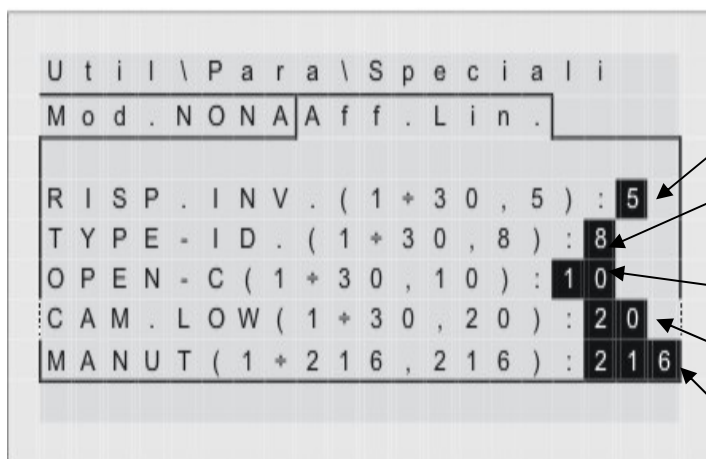
FUNZIONE DI AVVISO DI DERIVA - Abilitando questa funzione, la centrale genera una segnalazione nel momento in cui un sensore supera il 70% della sua soglia di allarme per più di 5 minuti.

Questa segnalazione è utilizzabile come preavviso della necessità di eseguire una pulizia della camera ottica dei sensori. Questa funzione è un parametro di abilitazione generale valido per tutti i punti della centrale. La funzione di AVVISO DI DERIVA non sostituisce la segnalazione di richiesta di manutenzione, che in ogni caso è sempre abilitata. Quest'ultima viene segnalata quando un sensore rileva, per più di 36 ore consecutive, un valore maggiore dell'80% della soglia di allarme.

- o **Seconda cartella** (abilitazione della Stampa e archiviazione di allarmi nell'archivio storico dei moduli programmati con Type ID NONA).



- o **Terza cartella** (Modifica dei parametri affidabilità della linea)



Inserire il parametro per la segnalazione di guasto per risposta invalida, (espresso in numero di polling di interrogazione sulla linea) .

Inserire il parametro per la segnalazione di guasto errato Type ID (espresso in numero di polling di interrogazione sulla linea)

Inserire il parametro per la segnalazione di guasto per circuiti aperti, (espresso in numero di polling di interrogazione sulla linea)

Inserire il parametro per la segnalazione di guasto di manutenzione, (espresso in minuti)

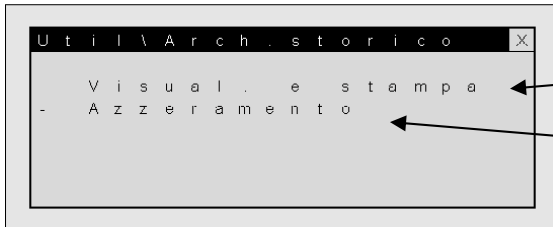
Inserire il parametro per la segnalazione di guasto per basso valore di camera, (espresso in numero di polling di interrogazione sulla linea)

Aumentando i valori dei singoli parametri, la centrale diventa meno sensibile per le segnalazioni di guasto per i punti installati sulle linee. Diminuendo i valori dei singoli parametri, la centrale diventa più sensibile per le segnalazioni di guasto per i punti installati sulle linee, inoltre viene attivata la seguente segnalazione di guasto: **“Par. Linee Modificati”**

❑ Archivio Storico :

Questa funzione permette all'utente sia la visualizzazione del contenuto dell'archivio storico che la cancellazione.

L'archivio storico ha una capacità max. di 500 eventi. Quando si raggiungono i 500 eventi memorizzati, la centrale in corrispondenza di un nuovo evento cancella l'evento meno recente e memorizza il nuovo evento.




Funzione che permette la visualizzazione e la stampa degli eventi presenti in Archivio Storico.

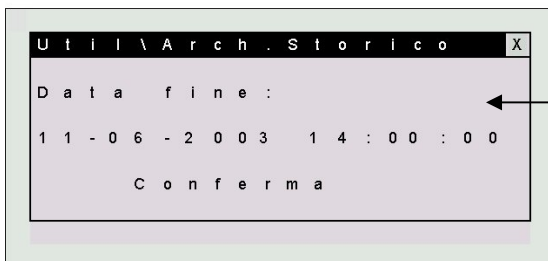
La funzione di azzeramento, permette la cancellazione totale degli eventi presenti nell'archivio storico.


• Visualizzazione

Questa funzione consente la visualizzazione del contenuto dell'archivio storico sul display della centrale.



Inserire la data e l'ora di inizio ricerca e premere il tasto **invio**  per confermare.



Inserire la data e l'ora di fine ricerca e premere il tasto **invio**  per confermare.

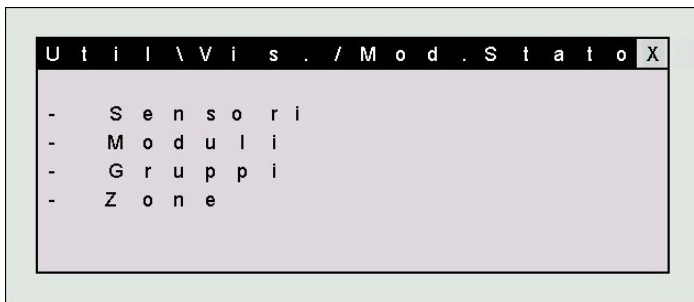
Quando viene visualizzata la lista degli eventi presenti in archivio storico con il tasto funzione **F1 "PRNT"** si avvia la stampa degli eventi. In fase di stampa l'utente può interrompere la stampa degli eventi premendo nuovamente il tasto funzione **F1 "PEND"**.

• Azzeramento

Il comando di "Azzeramento" cancella tutti gli eventi memorizzati nell'archivio storico.



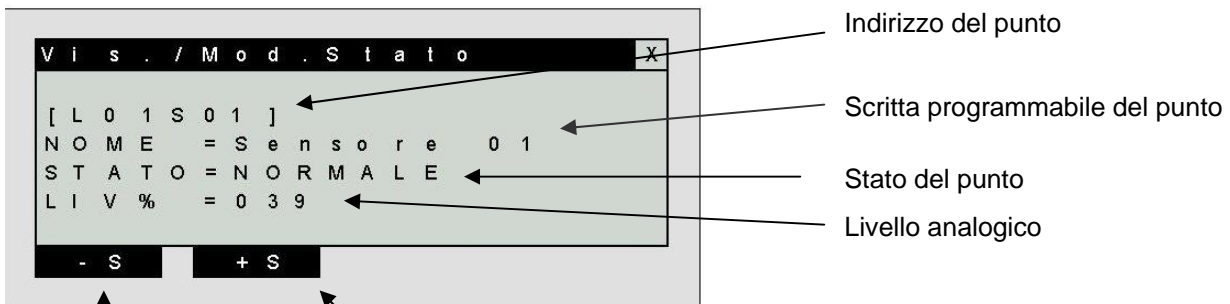
□ **Letture Stato / Modifica Stato :**



Questa funzione ci consente di esaminare lo stato di un punto e nel caso di un sensore è possibile visualizzare il valore analogico . Tale valore verrà visualizzato come percentuale rispetto alla soglia di allarme programmata per quel dispositivo. E' possibile visualizzare anche i parametri relativi ai moduli, zone o gruppi software programmati

Dove :

• **Visualizzazione stato dei sensori**



Indirizzo del punto

Scritta programmabile del punto

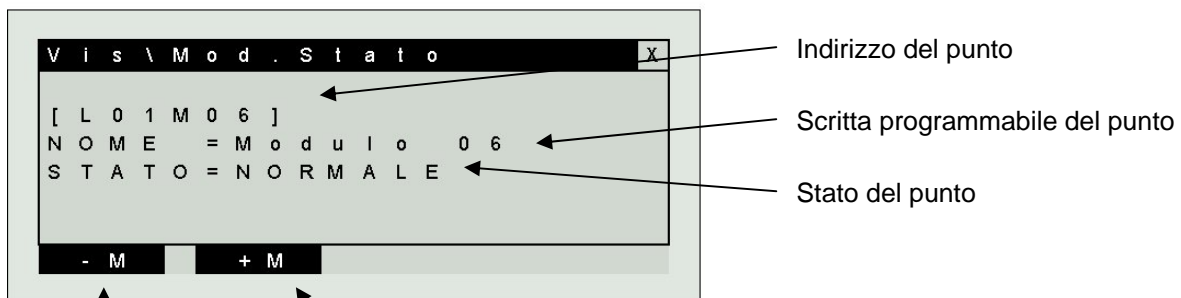
Stato del punto

Livello analogico

Premere il tasto **F1** per visualizzare il sensore precedente

Premere il tasto **F2** per visualizzare il sensore successivo

• **Visualizzazione stato dei moduli d' ingresso**



Indirizzo del punto

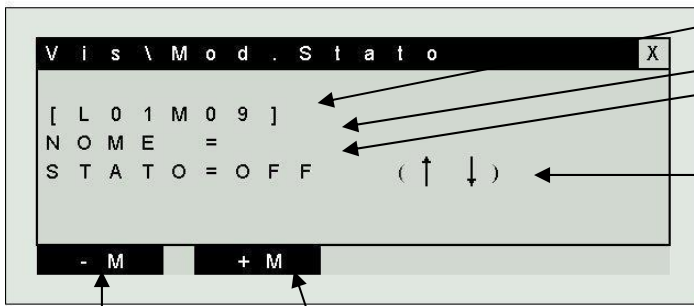
Scritta programmabile del punto

Stato del punto

Premere il tasto **F1** per visualizzare il modulo precedente

Premere il tasto **F2** per visualizzare il modulo successivo

- Visualizzazione stato dei moduli d'uscita



Indirizzo del punto

Scritta programmabile del punto

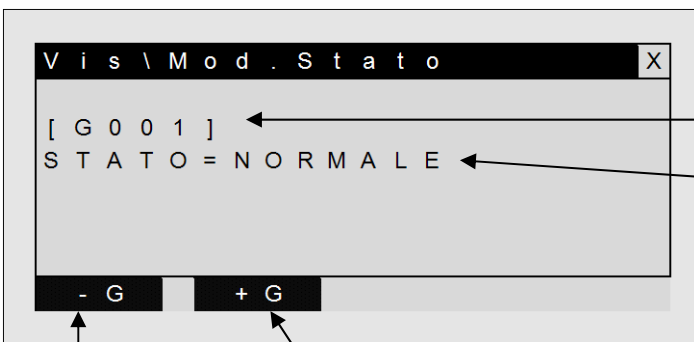
Stato del punto

Con i tasti freccia \uparrow \downarrow l'utente può modificare lo stato del modulo d'uscita attivarlo (ON) e disattivarlo (OFF).

Premere il tasto **F1** per visualizzare il modulo precedente

Premere il tasto **F2** per visualizzare il modulo successivo

- Visualizzazione stato gruppi



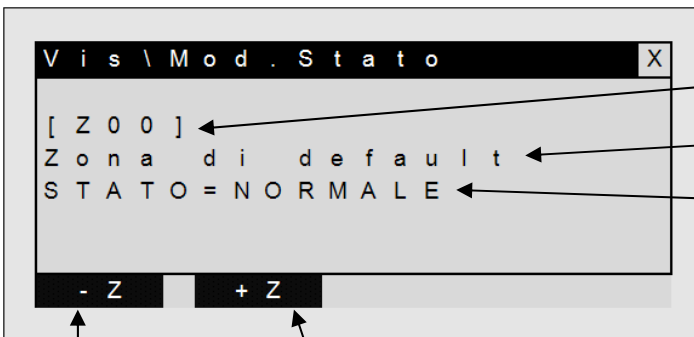
Indirizzo del gruppo

Stato del gruppo

Premere il tasto **F1** per visualizzare il gruppo precedente

Premere il tasto **F2** per visualizzare il gruppo successivo

- Visualizzazione stato zone



Indirizzo della zona

Scritta programmabile della zona

Stato della zona

Premere il tasto **F1** per visualizzare la zona precedente

Premere il tasto **F2** per visualizzare la zona successivo

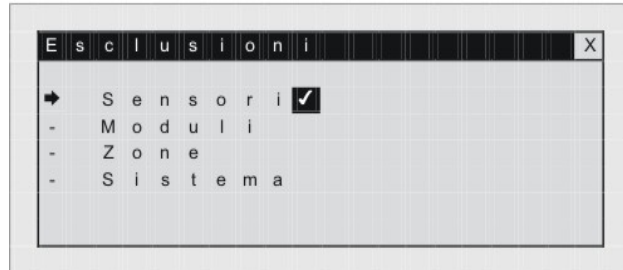
MENÙ ESCLUSIONI

Premendo il tasto funzione **F3** si può accedere al menù Esclusioni, dove si ha la possibilità di escludere Sensori, moduli, zone, ecc..

Per accedere al menù si deve inserire la Password di Livello 2 (**22222** è la password di default).

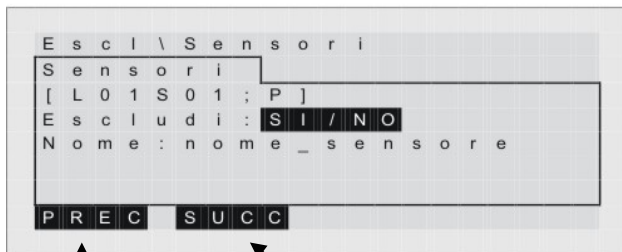
Per inserire la password consultare la funzione di editing precedentemente spiegata a pag. 5.

Viene visualizzato il seguente menù :



Dove :

□ Esclusione Sensori

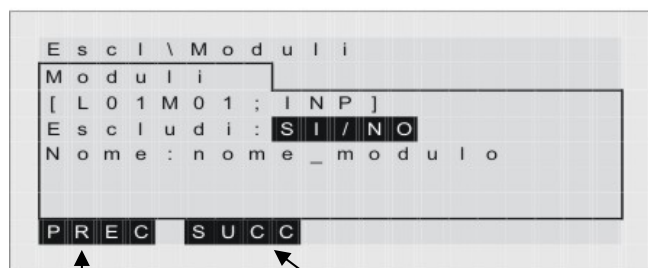


Premere il tasto **F1** per selezionare il sensore precedente.

Premere il tasto **F2** per selezionare il sensore successivo.

Quando un sensore è escluso la centrale è inibita alla ricezione delle segnalazioni d'allarme e guasto dal sensore.

□ Esclusione Moduli



Premere il tasto **F1** per selezionare il modulo precedente.

Premere il tasto **F2** per selezionare il modulo successivo.

Quando un modulo è escluso la centrale è inibita alla ricezione delle segnalazioni d'allarme e guasto dal modulo.

□ Esclusione Zona

```
E s c l \ Z o n e
Z o n e
[ Z 0 1 ]
E s c l u d i : S I / N O
N o m e : n o m e _ z o n a
P R E C   S U C C
```

Premere il tasto **F1** per selezionare la zona precedente

Premere il tasto **F2** per selezionare la zona successiva.

Quando una Zona è esclusa la centrale è inibita alla ricezione delle segnalazioni d'allarme e guasto da tutti i punti che appartengono Zona.

□ Esclusione Sistema

Questa procedura è composta da 2 cartelle di programmazione dove per l'inserimento dei dati vale la funzione di editing in precedentemente spiegata.

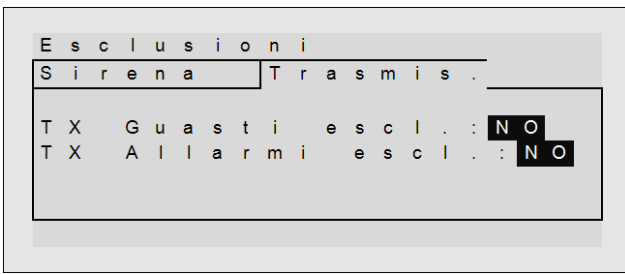
Dove:

- Prima cartella (Esclusione sirena)

```
E s c l \ S i s t e m a
S i r e n a   T r a s m i s .
E s c l u d i : S I / N O
```

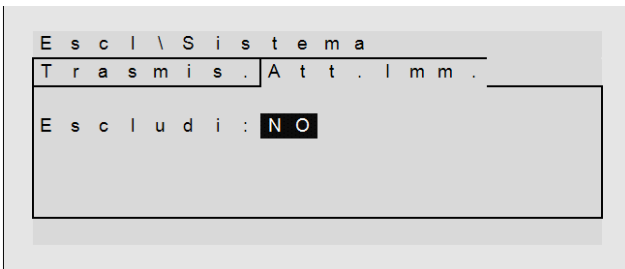
Questa funzione permette l'esclusione dell' uscita Sirena (moretti CN0-11 e CN0-12 sulla scheda principale).

- Seconda cartella (Esclusione trasmissione guasto e allarme)



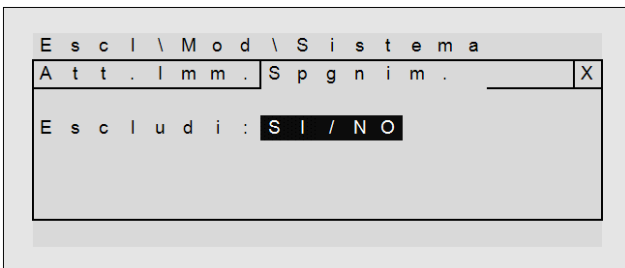
(Funzionalità non abilitata)

- Terza cartella (Esclusione attivazione immediata Uscite Sirena)



Quando si attiva l'esclusione relativa alla immediata attivazione delle uscite sirena, i led di Esclusione e Ritardi Attivi vengono accesi, in caso di allarme la centrale ritarda le uscite citate per i tempi programmati nel menù di programmazione (Prog\Sist\Temporizzazioni Usc.All.). Durante il tempo di ritardo il led Ritardi Attivi lampeggia ed è possibile azzerare il ritardo in corso con il tasto Azzera Ritardi.

- Quarta cartella (Esclusione Spegnimenti)



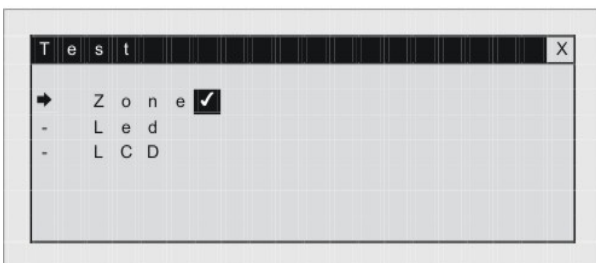
Questa funzione permette l'esclusione di tutti i moduli di uscita programmati con type ID "UDS1" (Moduli di spegnimento UDS, UDS2-N e UDS-3)

Ad esclusione avvenuta si accenderà il LED di comando spegnimento sul pannello della centrale.

Per modificare questo parametro in questa cartella occorre premere tasto **invio** e selezionare con i tasti frecce **▲ ▼** "SI" o "NO" e premere il tasto **invio** per confermare il dato.

Menù Test

Premendo il tasto funzione **F4** si può accedere al menù Test, dove sono raccolte le funzioni generalmente utilizzate dal personale di assistenza tecnica per testare l'impianto. Per accedere al menù si deve inserire la Password di Livello 2 (**22222** è la password di default). Per inserire la password consultare la funzione di editing precedentemente descritta a pag. 5. Viene visualizzato il seguente menù :



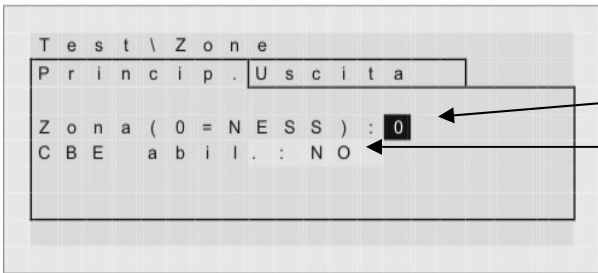
Dove:

- Zone :

Questa funzione permette l'avvio della procedura di test per una zona selezionata.

Questa procedura è composta da 2 cartelle di programmazione dove per l'inserimento dei dati vale la funzione di editing precedentemente spiegata.

- Prima cartella (abilitazione ad una zona alla funzione test)

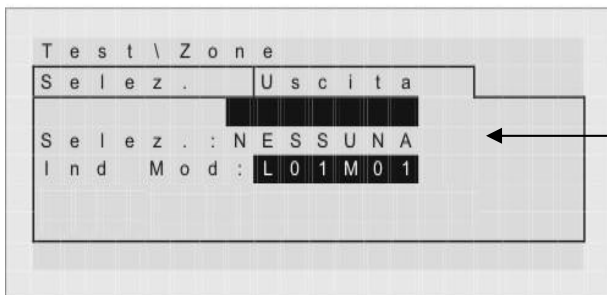


Inserire il numero della zona
(0 = funzione di test non attiva)

Abilitazione CBE

- Seconda cartella (Selezione della uscita)

In questa cartella di programmazione si seleziona l'uscita attivare in caso di allarme da un dispositivo della zona in test



NESSUNA = in caso di allarme non attiva uscite.

SIRENA = in caso di allarme viene attivata l'uscita Sirena , ad ogni evento di allarme sarà attiva per 3 sec.

MODULO = in caso di allarme viene attivato il modulo di uscita programmato nel voce Ind. Mod. e ad ogni evento di allarme sarà attivo per 3 sec.

- ❑ **LED** : Selezionando con i tasti frecce ▲ ▼ la voce Led e premendo il tasto invio ✓ per confermare, la centrale esegue la funzione lamp-test (lampeggiano per qualche secondo tutti led della centrale).
- ❑ **LCD** : Selezionando con i tasti frecce ▲ ▼ la voce LCD e premendo il tasto invio ✓ per confermare, la centrale esegue il test del display.

Appendice “A” – EQUAZIONE CONTROL BY EVENT

Una programmazione tipica della centrale viene definita **EQUAZIONE CONTROL-BY-EVENT** (CBE).

In fase di programmazione, occorre associare ad ogni punto, zona o gruppo, un'equazione CBE.

L'equazione **CONTROL-BY-EVENT** permette di programmare una serie di condizioni che la centrale valuterà quando il Punto, la Zona, il Gruppo sono **ATTIVI**, ed eseguirà le attuazioni programmate. Per definire tali condizioni è necessario comporre l'equazione **CBE** utilizzando degli operatori logici (OR, AND, XGRP, NOT, DEL, SDEL e TIM).

La condizione di “**ATTIVO**” è valida quando:

- Punto di ingresso (sensori o moduli di ingresso) = in Allarme
- Punto di uscita (Modulo di uscita) = ATTIVATO
- Gruppo = uno dei punti del gruppo è Attivo

REGOLE PER LA CORRETTA SINTASSI DELLE EQUAZIONI

- Le equazioni di controllo, per essere valide e quindi accettate dalla centrale, devono seguire delle regole sintattiche precise. Se si verifica un errore di sintassi, l'equazione CBE viene rifiutata.
- Gli operatori logici (es. OR, AND, ...) che valgono per più operandi, vanno scritti seguendo questa procedura:

OPERATORE(OPERANDO-1 OPERANDO-2 ...)

- L'operatore logico NOT vale per un solo operando, va scritto davanti all'operando relativo.
- Se si usano più operatori, il primo carattere dell'equazione deve essere una parentesi aperta, e l'ultimo carattere deve essere una parentesi chiusa.

Esempio:

(OPERATORE(OPERANDO- 1 OPERANDO-2 ...)OPERATORE(OPERANDO- 1 OPERANDO-2 ...))

N.B.: Una CBE programmabile per moduli di uscita, contiene l'indirizzo degli oggetti che li attiveranno, che possono essere: sensori, moduli di ingresso o gruppi. Nel caso l'attivazione del modulo debba avvenire per una combinazione di vari oggetti, occorre utilizzare gli operatori AND, OR, ecc.

Una CBE programmabile per sensori e moduli di ingresso, contiene l'indirizzo degli oggetti da attivare in caso di allarme, che possono essere moduli di uscita o gruppi. Nel caso sia necessario attivare una serie di oggetti, occorre semplicemente scriverli in sequenza, senza l'utilizzo di nessun operatore.

- E' possibile anche il seguente formato:

Esempio:

AND(G1 G2) OR (G3 AND (G4 G5))

Che equivale a:

- 1 – SE ENTRAMBI i gruppi G1 e G2 sono attivi.
- 2 – OPPURE.
- 3 – il Gruppo G3 è ATTIVO ed entrambi i gruppi G4 e G5 sono attivi.

N.B. : occorre scrivere l'equazione senza inserire spazi tra i caratteri da digitare.

□ **Equazione CBE “Nulla”** :

E' possibile anche non programmare nessuna equazione per un dispositivo.

In questo caso :

se il dispositivo in questione è un sensore o un modulo di ingresso, la centrale attiverà solamente tutte le indicazioni visive e sonore di carattere generale (LED Allarme sul frontale, RELE' di Allarme Generale, CICALINO ed eventuali moduli di uscita programmati con TIPO ID software per segnalazioni generali).

Se invece il dispositivo in questione è un modulo di uscita, questa uscita non sarà mai attivata a meno che non sia programmata con TIPO ID software per segnalazioni generali.

☞ **NOTA BENE** : per i moduli di uscita, la centrale non permette di programmare un'equazione se il modulo ha un TIPO ID per segnalazioni di carattere generale.

□ **Operatori utilizzabili nell' equazione control by event** :

OR

è l'operatore che richiede che **ALMENO UN** operando sia **ATTIVO**.

Esempio: l'equazione di un modulo d' uscita é : **OR (G9 G15 G23)**.

Se **UNO QUALSIASI** dei tre operandi di questa equazione (G9 G15 G23) é in allarme, il modulo sarà attivato, cioè:

- **SE** il gruppo software 9 é in allarme, oppure
- **SE** il gruppo software 15 é in allarme, oppure
- **SE** il gruppo software 23 é in allarme
- **ALLORA** questo CMX-2 sarà attivato.

AND

é l'operatore che richiede che **OGNI** operando sia **ATTIVO**.

Esempio: l'equazione di un modulo d' uscita é : **AND (G9 G15 G23)**.

Soltanto se **TUTTI E TRE** gli operandi di questa equazione sono in allarme, il modulo sarà attivato, cioè:

- **SE** il gruppo software 9 é in allarme, e
- **SE** il gruppo software 15 é in allarme, e
- **SE** il gruppo software 23 é in allarme
- **ALLORA** questo CMX-2 sarà attivato.

NOT

è l'operatore che **NEGA** l'operando o la serie di operandi tra parentesi, che lo seguono.

Esempio: l'equazione di un modulo d' uscita é : NOT (G23).

Il modulo d' uscita rimarrá attivato finché l'operando (G23) **NON** andrà in allarme, cioè:

- **SE** il gruppo software 23 é in allarme
- **ALLORA** questo modulo sarà disattivato.

N.B.

Non è permesso scrivere una CBE per un gruppo diretto se gli operandi contenuti all'interno delle parentesi tonde sono dei gruppi di indice minore del gruppo per il quale si vuole associare la CBE come nel esempio seguente :

CBE non permessa

$$\text{G33} = \text{(~~G23 G24~~)}$$

CBE permessa

$$\text{G21} = \text{(G23 G24)}$$

Non è permesso scrivere una CBE per un gruppo inverso se gli operandi contenuti all'interno delle parentesi tonde sono dei gruppi di indice maggiore del gruppo per il quale si vuole associare la CBE come nel esempio seguente :

CBE non permessa

$$\text{G55} = \text{(~~G56 G57~~)}$$

CBE permessa

$$\text{G57} = \text{(G55 G56)}$$

XGRP

é l'operatore che richiede che **ALMENO DUE** elementi del gruppo indicato di seguito, siano **ATTIVI**.

FORMATO : XGRP (GXXX)

Esempio: l'equazione di un modulo di uscita é **XGRP** (G23)

- **SE QUALSIASI COMBINAZIONE** di due o più dispositivi di ingresso (sensori o moduli), che sono stati programmati (con la loro Equazione CBE) su questo gruppo software (con il **parametro Doppio Consenso = SI.**), sono **ATTIVI**.
- **ALLORA** questo modulo di uscita sarà attivato.

Oppure solo quando un sensore termico (type-id "THER") e un sensore ottico(type-id "PHOT") che sono stati programmati (con la loro Equazione CBE) su questo gruppo software (con il **parametro Doppio Consenso = NO**), sono **ATTIVI**.

- **ALLORA** questo modulo di uscita sarà attivato ,

Non è permesso scrivere una equazione di un modulo di uscita con più gruppi come nel esempio seguente :

CBE non permessa

~~XGRP (G23 G24)~~

DEL

è l'operatore che permette di programmare dei ritardi di attivazione per determinate condizioni.

Il dispositivo che ha nella sua Equazione CBE l'operatore "DEL", quando diventa vera la sua equazione, attende il tempo programmato per poi attivarsi.

Se durante questo tempo di ritardo la sua equazione non è più vera, il temporizzatore si resetta ed è pronto a ripartire al prossimo evento scatenante (non si attiva quindi il dispositivo di uscita).

FORMATO : DEL (MM.SS (ritardo) MM.SS. (durata - opzionale) (CONDIZIONE) equazione che stabilisce l'inizio ritardo))

Dove:

- MM = minuti (2 cifre), SS = secondi (2 cifre)
- CONDIZIONE = può essere un'equazione del Tipo :

XGRP (GXXX)
NOT (Elemento 1...)
OR (Elemento 1...Elemento 2...)
AND (Elemento 1...Elemento 2..)

- Elemento = può essere GXXX per un gruppo (1-100) - LXX S/MXX per un punto indirizzabile

Esempio 1: se l'equazione del gruppo software G90 è DEL (00.30 01.30 (G21)) allora:

- Dopo 30 Sec. a partire dall'attivazione di G21
- il gruppo G90 si attiverà e rimarrà attivo per 1 minuto e 30 secondi.

Esempio 2: se l'equazione del modulo d'uscita L2M90 è DEL (00.30 00.30 (AND(L1S1 L1S4)))

- Dopo 30 Sec. che i sensori L1S2 e L1S4 sono entrambi in condizione di allarme si attiva il modulo L2M90 e rimane attivo per 30 secondi.

☞NOTA BENE

- se si introduce un ritardo = 00.00, allora l'equazione risulta attiva **NON APPENA** diventa attiva l'equazione inizio ritardo, e resta attiva per il periodo di tempo specificato in "durata".
- può esistere un solo operatore DEL per ogni equazione
- se non viene specificato il tempo di durata nell'equazione DEL, l'equazione sarà attiva fino al reset degli elementi presenti nell'equazione.
- il valore massimo del tempo di durata è di 10 minuti.
- il valore massimo del tempo di ritardo è di 10 minuti.

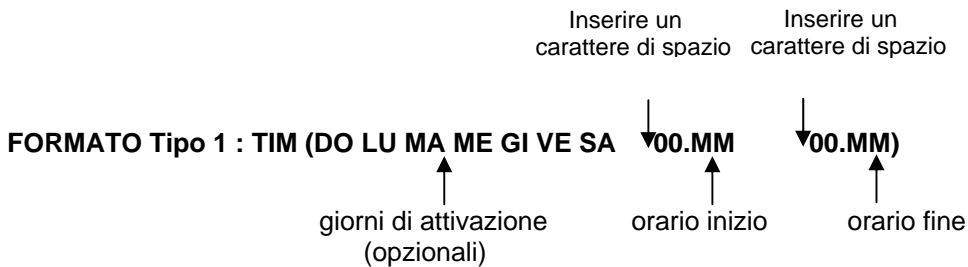
SDEL

L'operatore "SDEL" è uguale all'operatore "DEL", con la differenza che se durante il tempo di ritardo l'equazione non è più vera, il temporizzatore continua a contare per poi attivare il dispositivo di uscita. Per ripristinare tale temporizzatore è necessario eseguire un reset allarmi o guasti.

TIM

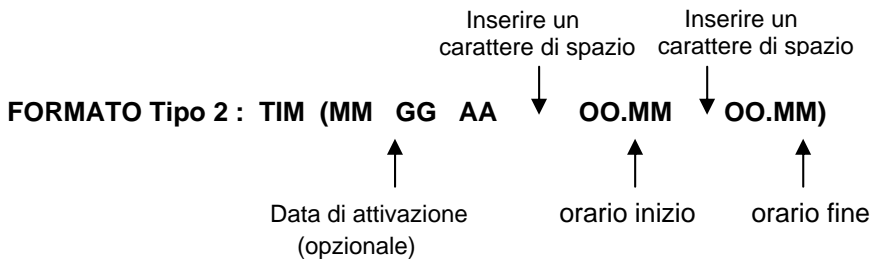
è l'operatore che permette di programmare attivazioni di uscite a scadenze periodiche.

Sono possibili due formati :



Dove : 00 = ore, MM = minuti

Questo formato permette di programmare delle scadenze settimanali, per determinati giorni della settimana.



Dove : MM = mese, GG = giorno, AA =anno

Questo formato permette di programmare delle scadenze annuali.

Esempio: SE l'equazione del gruppo software **G90** è : **TIM (SA SU 07.30 13.59)**

ALLORA il gruppo **G90** sarà attivo **sabato** e **domenica** dalle ore **07.30** del mattino alle ore **13.59**.

NOTA BENE:

- se non viene specificato il giorno, il mese o l'anno, il valore assume il significato di "Tutti i Giorni".

Per non specificare nulla introdurre due segni " -- " vedi esempio seguente:

TIM (-- 07.30 13.59)

- i valori di orario inizio ed orario fine, usano il formato 24 ore (mezzanotte = 00.00 ... 23.59)
- il valore massimo per orario inizio ed orario fine è di 23:59

□ **Esempi di programmazione:**

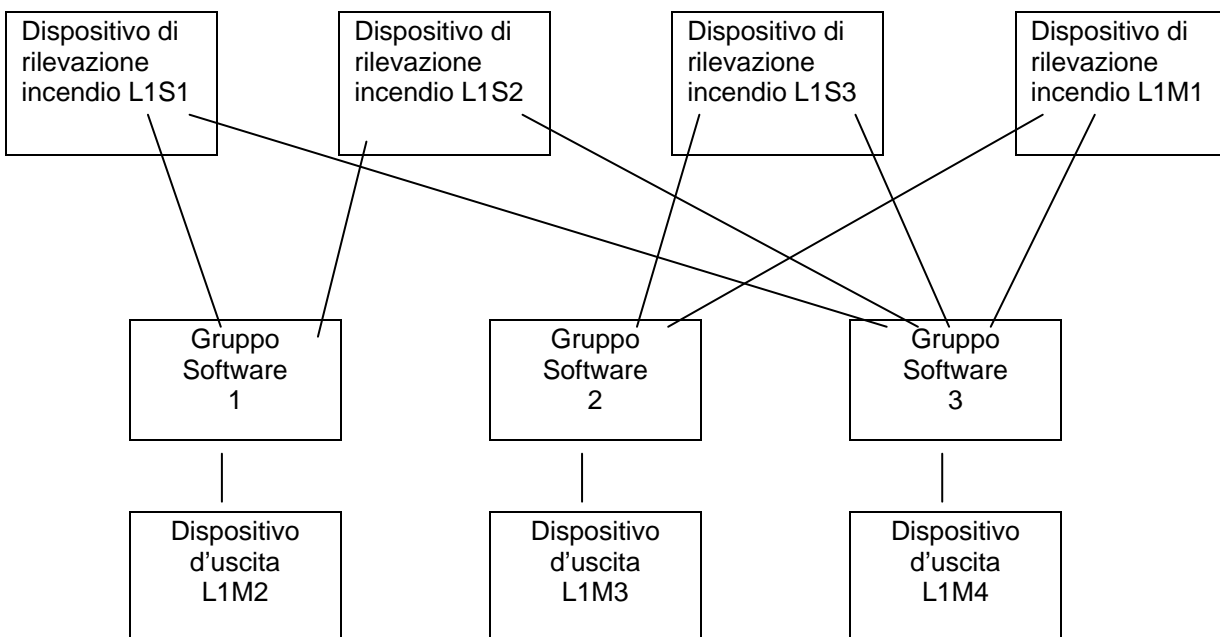
■ **OPZIONI**

L'esempio seguente illustra tre modi per realizzare una semplice programmazione, cioè l'attivazione del modulo d'uscita CMX-2 in risposta ad un allarme su un rivelatore (o qualsiasi altro dispositivo d'ingresso d'allarme).

OPZIONE A	OPZIONE B	OPZIONE C
Dispositivo di rivelazione incendio LOOP 1 - rivelatore 1	Dispositivo di rivelazione incendio LOOP 1 - rivelatore 1	Dispositivo di rivelazione incendio LOOP 1 - rivelatore 1
Dispositivo di uscita LOOP 1 - modulo uscita 1	Dispositivo di uscita LOOP 1 - modulo uscita 1	Dispositivo di uscita LOOP 1 - modulo uscita 1
L'equazione del rivelatore = (G1)	L'equazione del rivelatore = ()	L'equazione del rivelatore = (L1M1)
L'equazione del modulo = OR (G1)	L'equazione del modulo = OR (L1S1)	L'equazione del modulo = OR ()

■ **ALLARME GENERALE**

L'esempio seguente illustra un metodo di programmazione della centrale per l'allarme generale.



Il modulo d'uscita **L1M2** è associato al gruppo **G1** e sarà attivato in caso di allarme sui rivelatori **L1S1** e **L1S2**.

Il modulo d'uscita **L1M3** è associato al gruppo **G2** e sarà attivato in caso di allarme sui rivelatori **L1S3** o sul modulo d'ingresso **L1M1**.

Il modulo d'uscita **L1M4** serve come dispositivo d'allarme generale; sarà attivato in caso di allarme su qualsiasi dispositivo di rivelazione incendio (rivelatore o modulo d'ingresso) del sistema, in quanto tutti i dispositivi di rivelazione incendio sono associati al gruppo **G3**.

NOTIFIER international offices



20097
San Donato Milanese
(MILANO)
Via Grandi, 22

Tel: 02/518971
Fax: 02/5189730
www.notifier.it
E-mail: notifier@notifier.it
A Honeywell company



Every care has been taken in the preparation of this data sheet but no liability can be accepted for the use of the information therein. Design features may be changed or amended without prior notice.

NOTIFIER ITALIA S.r.l.

A socio unico - 20097 San Donato Milanese (MI) - Via Grandi, 22 - Tel.: 02/518971 - Fax: 02/5189730 - Capitale Sociale € 2.700.000,00 i.v. - C.C.A.A. 1456164 - Trib. Milano Reg. Soc. 348608 - Vol. 8549 Fasc. 8 - Partita IVA IT 11319700156 (informativa privacy art. 3 Digs 196/03).

UFFICI REGIONALI:

10151 Torino - Via Pianeza, 181 - Tel.: 011/4531193 - Fax: 011/4531183 - E-mail: notifier.torino@notifier.it - 35128 Padova Via IV Novembre, 6C - Tel.: 049/7663511 - Fax: 049/7663550 - E-mail: notifier.padova@notifier.it - 35010 Funo di Argelato (BO) - Asta Servizi, Bl. 3B, Gall. B n. 85, Centergross - Tel.: 051/864855 - Fax: 051/6647638 - E-mail: notifier.bologna@notifier.it - 50122 Firenze - Piazza de'Cimatori.1 Tel/Fax: 055/289177 - 00040 Roma (Morena) - Via Del Casale Santarelli, 51 - Tel.: 06/7988021 - Fax: 06/79880250 - E-mail: notifier.roma@notifier.it - 80143 Napoli - Palazzo Prof. Studi - Centre Direzionale, Isola G1, Scala D, Piano 15° - Tel.: 081/7879398 - Fax: 081/7879159 - E-mail: notifier.napoli@notifier.it - 70125 Bari - Via Delia Costituente, 29 - Tel.: 080/5013247 - Fax: 080/5648114 - E-mail: notifier.bari@notifier.it - 95126 Catania - Via del Rotolo, 40 Scala A - Tel.: 095/7128993 - Fax: 095/7120753 - E-mail: notifier.catania@notifier.it